

Regione: PUGLIA  
Provincia: BRINDISI  
Comuni: MESAGNE e BRINDISI

IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON GENERATORE DELLA POTENZA  
NOMINALE DI 63.86 MWp DOTATO DI  
SISTEMA DI ACCUMULO DA 50 MW - 200 MWh

CODICE IDENTIFICATIVO PRATICA AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE: IL4UEW3



**ALCYONE SOL S.r.l.**  
Via Mercato, 3/5  
20121 Milano (MI)  
P.IVA: 12502430965

Titolo dell'Elaborato:  
RELAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA

Denominazione del file dell'Elaborato:  
IL4UEW3\_DocumentazioneSpecialistica\_09.pdf

Elaborato:	Progettista:	Visti / Firme / Timbri:
REL32	dott.ssa Arch. Paola GUACCI Archeologa I Fascia "Elenco MIC" n° 508 Via della Marina, 2 72020 Cavallino (LE) <a href="mailto:paolett.guacci@gmail.com">paolett.guacci@gmail.com</a> tel. +39 320 7061015	

SVILUPPO PROGETTO

NEXTA PROJECT HOLDCO  
2 Hilliards Court, Chester Business Park  
Chester, United Kingdom, CH4 9PX



APULIA ENERGIA S.r.l.  
Via Sasso, 15  
72023 Mesagne (BR)



Scala N.A. - Formato A4

Data	Revisione	DESCRIZIONE	Elaborazione	Verifica e controllo
14.12.2022	0	PRIMA EMISSIONE	dott.ssa Archeologa Paola GUACCI	dott.ssa Archeologa Paola GUACCI
REVISIONI				

## INDICE

<b>1. PREMESSA</b>	p. 1
<b>2. METODOLOGIA</b>	p. 1
2.1 RICERCA BIBLIOGRAFICA	p. 2
2.1.1 Modalità di compilazione delle schede di sito archeologico	p.2
2.1.2 Vincoli e tutele	p. 3
2.2 FOTOINTERPRETAZIONE	p. 4
2.2.1 Modalità di compilazione delle Schede di anomalia fotografica	p. 5
2.3 RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA	p. 6
2.3.1 La visibilità archeologica e l'uso del suolo	p. 6
<b>3. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO</b>	p. 7
<b>4. LA CARTA ARCHEOLOGICA</b>	p. 8
4.1 Elenco dei siti noti dallo spoglio bibliografico e d'archivio	p. 8
4.2 Elenco delle tracce desunte da fotointerpretazione	p. 17
4.3 Schede di unità topografiche da ricognizione	p. 21
<b>5. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	p. 25
5.1 Valutazione del rischio archeologico per singolo lotto	p. 26
<b>6. RELAZIONE STORICO-ARCHEOLOGICA</b>	p. 36
<b>7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b>	p. 41
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	p. 43

## 1. PREMESSA

La verifica preventiva dell'interesse archeologico nell'area è relativa alla realizzazione di un impianto agrivoltaico per la produzione da fonte fotovoltaica della potenza nominale di 63,86 MWp nel Comune di Mesagne (BR) con sistema di accumulo di 50 Mw e 200 Mwh e con opere di connessione alla RTN ricadenti in agro di Mesagne e Brindisi.

I lotti interessati nella realizzazione dell'impianto in oggetto rientrano nel F. IGM 203 I SE, F. 203 II NE e in misura molto limitata nel F. 203 I SO. Il lotto è ubicato circa 6 Km a SE della città di Mesagne (BR), nelle immediate vicinanze dell'antico abitato messapico di Muro Maurizio (Fig. 1).

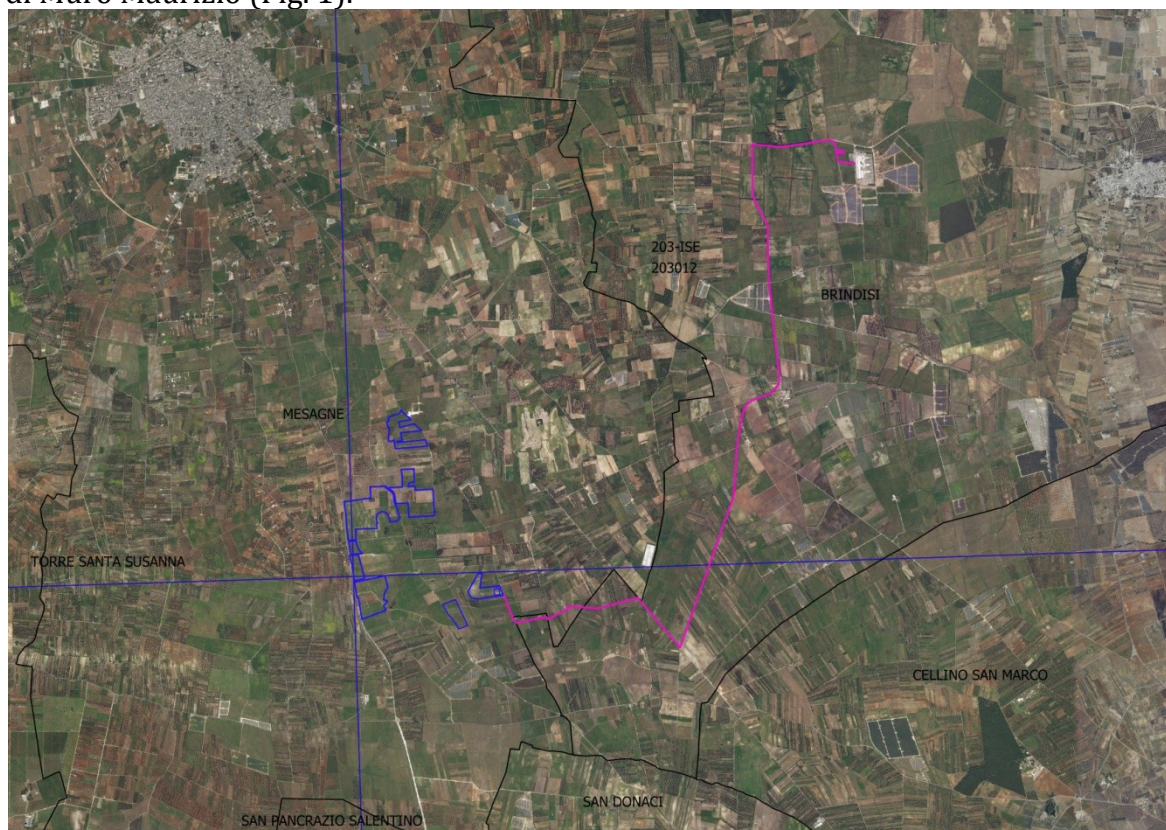


Figura 1 - Inquadramento delle opere in progetto.

## 2. METODOLOGIA

La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico costituisce lo strumento per individuare i possibili impatti delle opere progettate sul patrimonio archeologico che potrebbe essersi conservato nel sottosuolo e, di conseguenza, per consentire di valutare, sulla base del rischio di interferenza, la necessità di attivare ulteriori indagini di tipo diretto. Le indagini archeologiche preventive mirano infatti a evidenziare le eventuali criticità di un progetto e, quindi, a selezionare le diverse ipotesi di intervento e orientare eventuali successivi approfondimenti di indagine

Per la verifica dell'interesse archeologico nelle aree di intervento si è proceduto attraverso due distinte fasi di attività:

1. acquisizione di un apparato documentale relativo alle presenze archeologiche individuate e/o documentate nel contesto in esame, mediante la collazione di

- informazioni desumibili da varie fonti (bibliografiche, archivistiche, cartografiche, vincolistiche, aerofotografiche, ricognitive), per cui si rimanda ai capitoli successivi;
2. valutazione del grado di rischio archeologico del contesto territoriale preso in esame, sulla base dell'analisi comparata dei dati raccolti, ovvero definizione dei livelli di probabilità che in essa sia conservata una stratificazione archeologica.
  3. Produzione di cartografia tematica.

La gestione dei dati geografici e delle informazioni analitiche è stata eseguita mediante lo strumento operativo QGIS 3.22 *Bielowieza*.

Il sistema di georeferenziazione è WGS84 UTM 33N (EPSG 32633).

### 2.1 Ricerca bibliografica

Per lo spoglio e controllo delle evidenze archeologiche note nel territorio preso in esame è stata condotta una ricerca bibliografica consultando pubblicazioni scientifiche<sup>1</sup>, il sistema informatico MIBACT (VIR, vincoli in rete); il sito *Cartapulia.it*; il PUTT/P Regione Puglia e GIS, CNR dell'Università del Salento ed il SIT Puglia.

Per la ricerca dei vincoli esistenti sui beni culturali del comprensorio indagato sono stati consultati gli strumenti urbanistici: - PUTT/P Regione Puglia; - PPTR Regione Puglia; - PTCP Provincia di Brindisi.

Lo spoglio delle evidenze edite ha interessato l'analisi di notizie collocabili entro un buffer di km 3,5 dall'area di progetto.

Tutta la documentazione raccolta è stata trascritta in una scheda e inserita all'interno del catalogo dei siti, al paragrafo *Elenco dei siti noti dallo spoglio bibliografico e d'archivio*.

#### 2.1.1 Modalità di compilazione delle schede di sito archeologico

La registrazione delle informazioni relative ai siti archeologici individuati da fonti bibliografiche è stata sviluppata secondo i campi indicati in ICCD, Scheda di Sito Archeologico versione 3.00: norme di compilazione.

Le presenze archeologiche individuate mediante la ricerca bibliografica sono riportate in *Allegato 1*.

I campi utilizzati nelle schede di sito sono i seguenti:

**ID sito** = codice numerico identificativo del sito. Il numero è ripreso dalla numerazione dal codice ISTAT del comune di appartenenza seguito da una numerazione progressiva relativa al bene schedato (Es. 074010 - 01 ovvero sito n. 1 nel Comune di Mesagne).

**Provincia** = indica la provincia nel quale si trova il sito, senza abbreviazioni.

**Comune** = indica il comune nel quale si trova il sito, senza abbreviazioni, secondo le denominazioni ISTAT dei comuni italiani.

**Frazione/località**: indica la frazione o la località (o toponimo) in cui è ubicato il sito, senza abbreviazioni e secondo le denominazioni delle località rilevabili su IGM.

**Affidabilità**: il campo esprime il grado di esattezza per il posizionamento del sito secondo quattro gradi: esatta, buona, mediocre, approssimativa.

**Definizione**: definisce il sito in base alle caratteristiche peculiari dal punto di vista topografico, funzionale, formale, ecc., secondo parametri quanto più possibile obiettivi

---

<sup>1</sup> Si precisa che non è stato possibile effettuare un'opportuna ricerca presso gli archivi della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto, non fruibili al momento dell'elaborazione della VIARCH (anno 2020) a causa delle disposizioni anti COVID-19.

e non interpretativi. Per il vocabolario si è fatto riferimento alla nomenclatura ICCD, Scheda di Sito Archeologico: vocabolario per la compilazione dei campi.

**Tipologia:** precisa, se possibile, la tipologia del sito nell'ambito della definizione prescelta. Nel caso sia possibile individuare più precisazioni tipologiche, indicare la prevalente oppure, in caso di rilevanza quantitativa dei beni contenuti, elencarne più d'una separandole con una barra ('/') seguita da uno spazio. Per il vocabolario da utilizzare si fa riferimento alla nomenclatura ICCD, Scheda SI Sito Archeologico: vocabolario per la compilazione dei campi.

**Cronologia:** indica la cronologia generica e, se possibile, la cronologia specifica per l'intera sequenza insediativa del sito. La cronologia generica indica la fascia cronologica di riferimento (es.: Paleolitico, età romana, Altomedioevo, ecc.). È preferibile indicare un'espressione numerica seguita dalle indicazioni a.C., d.C. oppure B.P., rimandando a una definizione crono-culturale (es.: cultura villanoviana, ecc.) solo nei casi in cui non sia possibile una maggiore precisione. Qualora non sia possibile definire la fascia cronologica di riferimento con un'espressione univoca, è possibile utilizzare più espressioni separate da un trattino ('-'), altrimenti sono separate mediante una barra ('/') seguita da uno spazio. La cronologia specifica indica la datazione specifica in secoli/anni, eventualmente anche a cavallo di secoli, indicando la data iniziale e quella finale dell'occupazione del sito anche mediante frazioni di secolo, seguita dalle sigle 'a.C.' e 'd.C.' (es.: sec. I a. C., sec. I a. C.-sec. III d.C., sec. IV a.C. - V d.C., dal II a.C./ VII d.C., fine/ inizio, primo quarto, ecc.). Qualora non sia disponibile nessuna informazione inerente questo campo, si riporta 'non desumibile'.

**Modalità di ritrovamento:** il campo registra le circostanze relative alle modalità con cui è stato individuato fisicamente il sito sul territorio (es. fortuite, ricognizione di superficie, scavo archeologico, spoglio bibliografico).

**Descrizione:** si descrive brevemente il contesto archeologico individuato.

**Bibliografia:** si riportano le abbreviazioni bibliografiche che trattano il sito archeologico.

**Distanza dal progetto:** il campo indica in metri la distanza minima lineare tra il sito e le linee in progetto con indicazione della progressiva chilometrica.

### *2.1.2 Vincoli e tutele*

La definizione dei vincoli e delle tutele di carattere archeologico è stata sviluppata prendendo in esame gli strumenti di pianificazione regionali.

Per la localizzazione delle aree sottoposte a vincolo e/o tutela archeologica si è fatto riferimento al Piano Territoriale Paesaggistico Territoriale Regionale (PTPR), Regione Puglia, approvato con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015.

Nel raggio di 5 km dall'area interessata dal progetto di installazione di impianti fotovoltaici è possibile evidenziare la presenza di tre aree di particolare interesse archeologico, sottoposte al regime di vincolo diretto e indiretto (Fig.2).

In particolare:

- l'insediamento indigeno in località Muro Maurizio (Mesagne) – posizionato nelle immediate vicinanze del progetto di produzione fotovoltaico - sottoposto al vincolo diretto e indiretto, ai sensi della legge 1089/1939, approvato con D.M. 28/05/1991.

I vincoli all'interno del PTPR sono identificati con i codici ARC 0230 (vincolo diretto) e ARC 0231 (vincolo indiretto).

- la villa romana in località Malvindi / Campofreddo (Mesagne) – posizionata a ca 2,3 km S dall’impianto di produzione fotovoltaico - sottoposta al vincolo diretto e indiretto, ai sensi della legge 1089/1939, approvato con D.M. 20/07/1988.  
I vincoli all’interno del PTPR sono identificati con i codici ARC 0228 (vincolo diretto) e ARC 0229 (vincolo indiretto).
- l’insediamento di età romana in località Masseria Monticello (San Donaci) – posizionata a ca 4,1 km SE dall’impianto di produzione fotovoltaico - sottoposta al vincolo diretto, ai sensi della legge 490/1999, approvato con D.M. 12/10/200.  
Il vincolo all’interno del PTPR è identificato con il codice ARC 0248.

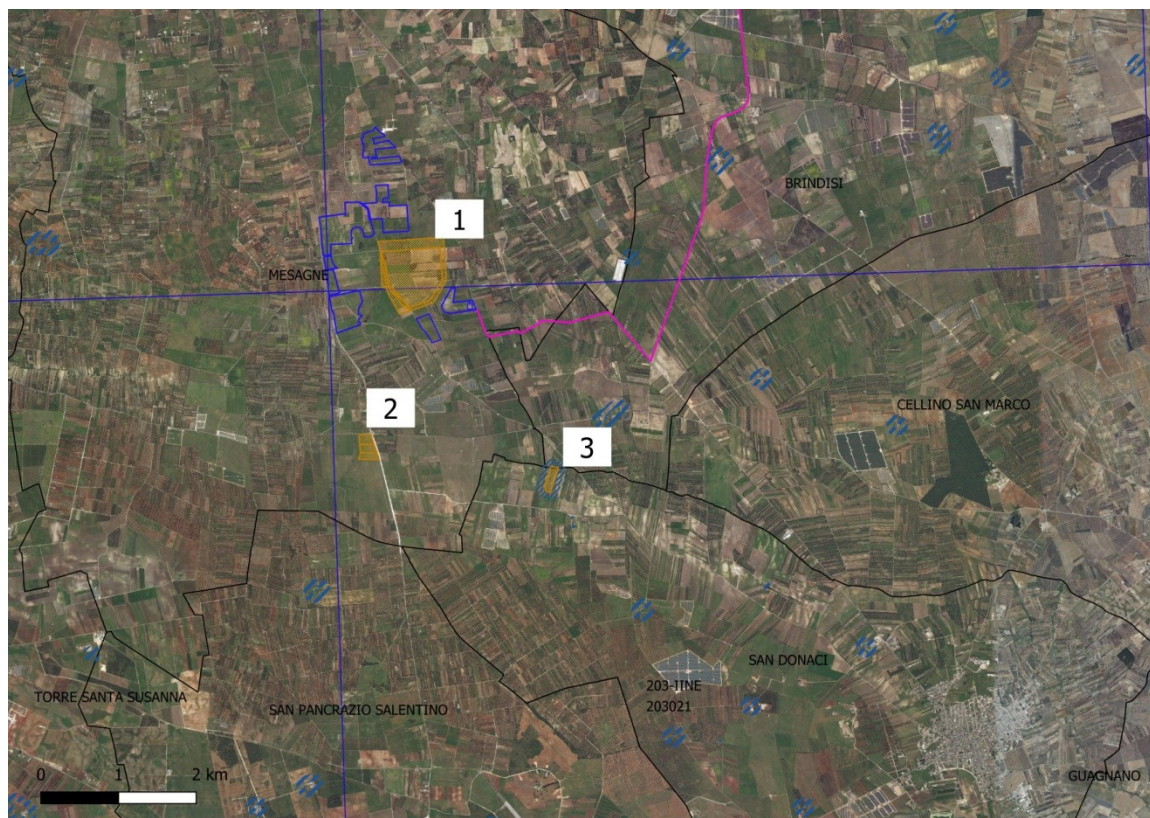


Figura 2 - 1. Vincolo diretto e indiretto dell’insediamento indigeno di Muro Maurizio (Mesagne); 2. vincolo diretto e indiretto della villa romana in località Malvindi / Campofreddo (Mesagne); 3. l’insediamento di età romana in località Masseria Monticello (San Donaci). In viola i lotti interessati dall’installazione degli impianti fotovoltaici.

## 2.2 FOTOINTERPRETAZIONE

La fotointerpretazione a scopo archeologico consiste nell’individuazione delle anomalie cromatiche e/o geometriche evidenziabili dalla lettura delle fotografie aeree e delle immagini satellitari disponibili, che possono aiutare ad ipotizzare l’estensione e, talora, l’articolazione planimetrica di evidenze sepolte a debole profondità. La fotointerpretazione è stata associata alle altre informazioni disponibili desunte dai dati bibliografici ed archivisti e dal riscontro con le ricognizioni di superficie, ottenendo sovrapposizioni utili all’interpretazione dell’immagine. L’analisi aerofotografica, condotta in corrispondenza e in immediata prossimità delle aree in progetto, si è avvalsa delle ortofoto attuali e storiche disponibili in Google Earth; di immagini aeree consultabili tramite servizio WMS sul sito [www.pcn.minambiente.it](http://www.pcn.minambiente.it) e scaricabili dal sito [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it).

### *2.2.1 Modalità di compilazione delle Schede di anomalia fotografica*

Le Schede di anomalia fotografica registrano in forma tabellare i dati delle tracce aerofotografiche con potenziale significato archeologico. Di seguito si descrivono le modalità di compilazione dei singoli campi della Scheda da anomalia fotografica.

**ID\_Traccia:** codice alfanumerico dell'anomalia fotografica, composto da sigla 'AF' in caratteri maiuscoli e numero progressivo corrispondente a quello indicato nella cartografia di progetto (es. TR\_1).

**Provincia:** indica la provincia di pertinenza.

**Comune:** indica il comune nel quale si trova il sito, senza abbreviazioni, secondo le denominazioni ISTAT dei comuni italiani.

**Frazione/località:** indica la frazione o la località in cui è ubicato il sito, senza abbreviazioni e secondo le denominazioni delle località desumibili da cartografia IGM.

**Tipo immagine:** si precisa la tipologia di supporto fotografico utilizzato (fotografia aerea; immagine satellitare).

**Classificazione anomalia:** Indicare la classificazione del tipo di anomalia rilevata nell'indagine di fotointerpretazione/ fotorestituzione, ad esempio traccia da vegetazione, traccia da umidità.

**Definizione:** definisce la traccia aerofotografica in base alle caratteristiche peculiari delle anomalie leggibili (es. area, asse centuriale, canale, edificio, fossato, macerie, metanodotto esistente, paleoalveo, parcellizzazione agraria, percorso, strada, struttura muraria, traccia generica, traccia non definita).

**Descrizione:** il campo fornisce una descrizione tipologica e morfologica dell'anomalia, inserendo le osservazioni deducibili dall'analisi aerofotografica e da eventuali altre fonti.

**Cronologia:** indica la cronologia approssimativa dell'anomalia rilevata sulla base delle sue caratteristiche peculiari (ad esempio età romana, età medievale).

**Data Lettura:** indica la data in cui è stata effettuata la fotolettura/fotointerpretazione.

**Riscontro da altre fonti:** si riportano, qualora esistenti, i dati derivanti da altre fonti bibliografiche, archivistiche, cartografiche o ricognitive.

**Distanza dal progetto:** si indica, in metri, la distanza minima lineare tra il sito e l'intervento in progetto riferita alla progressiva km.

## 2.3 RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

I risultati ottenuti attraverso l'analisi dell'edito, lo studio delle foto aeree e della cartografia storica non possono sottrarsi interamente al controllo diretto sul terreno e, quindi, alla ricognizione archeologica sul campo sottoponendoli a sistematiche ricognizioni topografiche su larga scala. Nel caso specifico si è deciso di sottoporre a perlustrazione diretta non solo le aree di progetto ma anche una porzione di territorio adiacente entro un buffer di m 500 dalle aree interessate dalla creazione dell'impianto fotovoltaico e cavidotto pertinente.

Le procedure di base di qualunque ricognizione archeologica estensiva richiedono la copertura sistematica ed omogenea delle aree da indagare, la descrizione dei siti in apposite schede di Unità Topografica, la loro localizzazione geografica e la raccolta dei manufatti più significativi registrando, al contempo, i dati relativi alla visibilità, densità e alla distribuzione dei manufatti.

La documentazione reperita sul campo è stata schedata in apposite schede UT e sono consultabili nel capitolo *Elenco delle Unità Topografiche*.

### 2.3.1 La visibilità archeologica e l'uso del suolo

Le ricerche di superficie costituiscono uno strumento di indagine archeologica preventiva affidabile, se condotte in modo sistematico e con metodologie corrette. Tuttavia non rappresentano uno strumento risolutivo se la visibilità diviene un fattore di limitazione che influisce pesantemente la ricognizione nei campi.

Nello specifico la visibilità è stata il fattore che ha condizionato pesantemente la ricognizione dei campi che risultavano coperti da una fitta vegetazione in crescita al momento dei sopralluoghi. Per tale ragione, durante i sopralluoghi, è stato registrato il grado di visibilità secondo i seguenti parametri:

**Visibilità buona:** aree arate e fresate;

**Visibilità discreta:** aree caratterizzate da una parziale crescita vegetale o da altre colture che permettono una visibilità discreta del suolo;

**Visibilità pessima:** aree dove colture o elementi antropici impediscono totalmente la visibilità del suolo.

**Inaccessibile:** aree recintate/urbanizzate.



### 3. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

La morfologia del territorio è complessivamente pianeggiante e risulta caratterizzata dalla presenza di sabbie argillose, talora cementate, in strati di qualche centimetro di spessore, che passano inferiormente a sabbie argillose e argille grigio-azzurastre (Fig. 3).

Generalmente questa formazione restituisce terreni profondi e di ottima qualità, piuttosto facili da lavorare e molto redditizi dal punto di vista agricolo. Grazie all'analisi della fotografia aerea, è possibile constatare rapidamente che questi suoli sono oggi prevalentemente utilizzati per l'impianto di vigneti, seminativi e oliveti.

La frequente assenza di pietrosità di superficie determina spesso paesaggi agrari "non costruiti" organizzati in campi aperti, generalmente delimitati da singole pietre di confine collocate ai vertici degli appezzamenti.

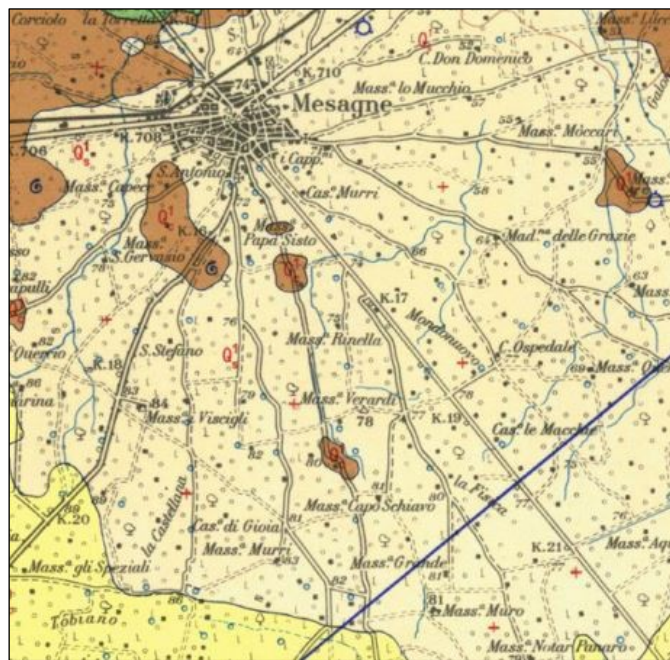


Figura 3 - Particolare della Carta Geologica d'Italia

#### 4. CARTA ARCHEOLOGICA

##### 4.1 Elenco dei Siti noti dallo spoglio bibliografico e d'archivio

**ID sito:** 074010\_01

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Località:** Masseria Malvindi (F. 203 II NE)

**Affidabilità:** mediocre

**Tipologia:** area di materiale mobile

**Definizione:** area di frammenti fittili e materiale da costruzione

**Cronologia:** non desumibile

**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico

**Descrizione:** immediatamente a ovest della strada Mesagne – San Pancrazio Salentino, circa 800 m a nord di Masseria Malvindi, in corrispondenza di un terreno tenuto a uliveto, è stato riconosciuto un affioramento di modeste dimensioni (circa 200 mq), caratterizzato da numerosi resti di laterizi e da frammenti di ceramica comune.

**Bibliografia:** Cera 2015, p. 129, sito 85.

**Distanza dal progetto:** ca. 200 m da *Lotto C*.

**ID sito:** 074010\_02

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Località:** Masseria Malvindi (F. 203 II NE)

**Affidabilità:** esatta

**Tipologia:** area di frammenti con strutture

**Definizione:** *vicus* / terme

**Cronologia:** età romano imperiale (I-III sec. d.C.); età tardoantica (IV -VI sec. d.C.); Alto Medioevo (VII-X secolo)

**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico

**Descrizione:** Il complesso residenziale rurale (villaggio) è situato a ca. 7,5 km da Mesagne, Allo stato attuale è possibile definire solo una parte dello sviluppo complessivo dell'insediamento, costituita da sei ambienti definiti da strutture in opera incerta con inserzione di filari di laterizi, riferibili ad un impianto termale sono visibili i resti di una struttura termale in *opus incertum*. Lo scavo effettuato nel 1986 ha portato alla luce ambienti relativi ad un impianto termale costruito attorno al I sec. d.C., che sembra essere interessato da una serie di trasformazioni strutturali e spaziali, inquadrabili tra il III e IV d.C. Lo scavo nell'area delle terme ha rilevato anche una frequentazione stabile in età medievale, supportata dalla presenza di focolari e di una calcarà.

**Bibliografia:** *NTS I*, pp. 60-63; Marangio 1971-1973, pp. 156-157; Cocchiario 1987, pp. 78-80; Cocchiario 1988, pp. 111-112; Cocchiario 1988, pp. 105-118; Aprosio 2008, p. 257-258; De Mitri 2010, p. 73; Ferrari 2011; Ferrari 2019, pp. 209-211.

**Distanza dal progetto:** ca. 1,5 km da *Lotto C*.

**ID sito:** 074010\_03

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Località:** Masseria Malvindi (F. 203 II NE)

**Affidabilità:** approssimativa  
**Tipologia:** area di materiale mobile  
**Definizione:** area di frammenti fittili  
**Cronologia:** età romana  
**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico  
**Descrizione:** Nei pressi di Masseria Malvindi è stata segnalata, per la fase romana, la presenza di un areale di materiale archeologico a carattere votivo.  
**Bibliografia:** Quilici Gigli 1975, p. 124; Aprosio 2008, p. 258; De Mitri 2010, p. 73.  
**Distanza dal progetto:** ca. 900 m da *Lotto C*.

**ID sito:** 074010\_04  
**Provincia:** Brindisi  
**Comune:** Mesagne  
**Località:** Masseria Malvindi (F. 203 II NE)  
**Affidabilità:** approssimativa  
**Tipologia:** area ad uso funerario  
**Definizione:** necropoli  
**Cronologia:** età arcaica (VII- VI sec. a.C.)  
**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico  
**Descrizione:** a 400 m a S di Masseria Malvindi, nel 1949 fu scoperta una necropoli messapica di età arcaica.  
**Bibliografia:** Quilici Gigli 1975, p. 124.  
**Distanza dal progetto:** ca. 1,4 km da *Lotto C*.

**ID sito:** 074010\_05  
**Provincia:** Brindisi  
**Comune:** Mesagne  
**Località:** Masseria Malvindi (F. 203 II NE)  
**Affidabilità:** buona  
**Tipologia:** area ad uso funerario  
**Definizione:** necropoli  
**Cronologia:** età tardoantica (IV- VI sec. d.C.)  
**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico  
**Descrizione:** A breve distanza delle terme di Malvindi (v. scheda 074010 – 02) è stato documentato un importante areale archeologico che consente di ipotizzare una frequentazione del luogo tra l'età tardorepubblicana e tardoantica. A quest'ultimo periodo fa riferimento il rinvenimento di tombe a cappuccina, realizzate con tegole e coppi, rinvenute nella zona ad ovest dell'impianto termale.  
**Bibliografia:** Quilici Gigli 1975, p. 124; De Mitri 2010, p. 73.  
**Distanza dal progetto:** ca. 1,5 km da *Lotto C*.

**ID sito:** 074010\_06  
**Provincia:** Brindisi  
**Comune:** Mesagne  
**Località:** Masseria Muro (F. 203 I SE)  
**Affidabilità del posizionamento:** discreta  
**Tipologia:** area di materiale mobile  
**Definizione:** area di frammenti fittili e materiale da costruzione  
**Cronologia:** età romana

**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico

**Descrizione:** Circa 800 m a est della masseria è stata individuata un'area di frammenti fittili ampia circa 500 mq, con presenza di ceramica comune, soprattutto depurata, e in maggior quantità, di tegole e coppi.

**Bibliografia:** Cera 2015, p. 126, sito 82.

**Distanza dal progetto:** in *Lotto E*.

**ID sito:** 074010\_07

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Località:** Masseria Muro (F. 203 II NE)

**Affidabilità del posizionamento:** discreta

**Tipologia:** area di materiale mobile

**Definizione:** area di frammenti fittili e materiale da costruzione

**Cronologia:** età tardorepubblicana – età tardoantica

**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico.

**Descrizione:** Circa 760 m a sud della masseria, poco a ovest di un gruppo di case collocate a ridosso di una strada vicinale si riconosce un'area di numerosissimi frammenti fittili ceramici riferibili a vernice nera di circa 2500 mq. Si constatano frammenti di ceramica sigillata italica e soprattutto in terra sigillata africana, in ceramica comune depurata e da cucina oltre a due frammenti di anfore e doli.

**Bibliografia:** Cera 2015, p. 128-129, sito 84.

**Distanza dal progetto:** ca. 400 m da *Lotto D*.

**ID sito:** 074010\_08

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Località:** Masseria Muro (F. 203 I SE)

**Affidabilità del posizionamento:** esatta/buona

**Tipologia:** insediamento

**Definizione:** villaggio di età del Bronzo - età del Ferro / insediamento messapico / insediamento rurale romano.

**Cronologia:** Media età del Bronzo (1.750 ca.-1.300 a.C. ca.), età del Ferro (generico), età arcaica (VII-VI sec. a.C.) età classica (V-IV sec. a.C.) età ellenistica (IV-I sec. a.C.), età romano imperiale (I-III sec. d.C.).

**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico

**Descrizione:** Il sito, noto per rinvenimenti occasionali, è stato oggetto negli ultimi anni di ricognizioni sistematiche, che hanno consentito di ricostruirne la sequenza insediativa a partire dalle fasi più antiche del popolamento, databili all'età del Bronzo, fino alla tarda età romana. All'età del Bronzo rimanda una elevata concentrazione di frammenti ceramici (ceramica ad impasto del Proto-appenninico B) riscontrata nel settore orientale dell'area in seguito definita dal circuito murario di età ellenistica.

Ben documentata dai materiali rinvenuti in superficie è la fase di occupazione che inizia nel corso della prima età del Ferro e si protrae senza soluzione di continuità fino alla piena età classica. In questo lungo periodo di occupazione, il sito si configura come un nucleo insediativo ampio e articolato la cui estensione e il cui sviluppo sono ipotizzabili sulla base della distribuzione dei frammenti ceramici riferibili a questa fase. I materiali più antichi sono riferibili al IX-VIII sec. a.C., momento in cui è possibile

collocare cronologicamente la rioccupazione stabile del settore orientale dell'area definita dal circuito murario ellenistico. Da qui, nel corso dell'età arcaica e soprattutto a partire dal V sec. d.C. l'insediamento aumenta gradualmente la sua estensione.

Nel corso dell'età ellenistica, a partire dal IV sec. a.C., il sito raggiunge le massime dimensioni e si configura come un insediamento fortificato, dotato di un circuito murario difensivo. La distribuzione dei materiali riferibili a questa fase inoltre sembra evidenziare una occupazione stabile di tutta l'area interna alla fortificazione, con modalità insediative più consistenti in corrispondenza della porzione sudoccidentale dell'insediamento. Il sito vive con questo assetto fino alla metà del III secolo a.C. e a partire dal II secolo a.C. l'insediamento appare ancora occupato in maniera stabile, ma in evidente declino, come segnalato dalle ridotte concentrazioni di materiali tardorepubblicani e di prima età imperiale riscontrate in tutte le aree precedentemente occupate nel corso dei secoli precedenti.

A partire dalla piena età imperiale e poi per tutto il periodo successivo, fino al V secolo d.C., la parte sudoccidentale dell'area compresa nel circuito murario, subito a nord della moderna Masseria Muro, viene occupata da un grande edificio, riconducibile verosimilmente ad un nucleo insediativo rurale, una villa o forse un piccolo villaggio accentrato.

**Bibliografia:** Quilici Gigli 1975, p. 104; Burgers 1992, p. 114; Burgers 1992b, pp. 405-416; D'Andria 1993, pp. 88-99; Burgers 1998, p. 95-127; De Luca 2003, p. 320; Apro시오 2008, p. 261.; De Mitri 2010, p. 73; Cera 2015, pp. 123- 127.

**Distanza dal progetto:** ≤50 m da *Lotto D*; <100 m da *Lotto E*; <50 da *Lotto B*; <50 da *Lotto C*.

**ID sito:** 074010\_09

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Località:** Masseria Calce (F. 203 II NE – 2761311 – 4485411)

**Affidabilità:** mediocre

**Tipologia:** area ad uso funerario

**Definizione:** necropoli

**Cronologia:** età romano imperiale (I-III sec. d.C.)

**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico

**Descrizione:** In località Masseria Calce, a circa 7,3 km a SE di Mesagne, sono state documentate alcune tombe e una serie di epigrafi funerarie di età imperiale.

**Bibliografia:** Marangio 1974, p. 156; Quilici Gigli 1975, p. 124; Mangiatordi 2005, pp.18-19, 25-26, 27-28; Apro시오 2008, p. 258; De Mitri 2010, p. 73; Cera 2015, pp. 129-134.

**Distanza dal progetto:** ca. 1,1 km da *Lotto D*.

**ID sito:** 074010\_10

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Località:** Masseria Calce (F. 203 II NE)

**Affidabilità del posizionamento:** mediocre

**Tipologia:** area di frammenti e strutture

**Definizione:** villa / terme

**Cronologia:** età imperiale (I d.C. – III d.C.), età tardoantica (IV -VI sec. d.C.), età medievale (generico)

**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico

**Descrizione:** Nei pressi di Masseria Calce è stata documentata una serie di evidenze archeologiche che consentono di ipotizzare l'esistenza di un impianto termale di età romana nell'area, in cui sono stati documentati alcuni tratti di una muratura in *opus incertum*. Inoltre si rinviene un'area di frammenti fittili e laterizi con frequentazione di età riferibili ad insediamento rurale di età romana; le attestazioni di ceramica consentono di riconoscere una frequentazione del sito anche per l'età tardoantica e quella medievale.

**Bibliografia:** Marangio 1973, pp. 63-66; Marangio 1971-1973, p. 156; Giardino 2007, pp. 335-336; Aprosio 2008, p. 258; De Mitri 2010, p. 73; Cera 2015, pp. 129- 134; Ferrari 2017, p. 125.

**Distanza dal progetto:** ca. 1,0 km da *Lotto D*.

**ID sito:** 074013\_11

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** San Donaci

**Località:** Contrada Monticello (F. 203 II NE)

**Affidabilità del posizionamento:** buona

**Tipologia:** struttura

**Definizione:** villa rustica romana - chiesa

**Cronologia:** età imperiale, età alto medievale, età medievale (generico).

**Modalità di rinvenimento:** ricognizione di superficie

**Descrizione:** In contrada Monticello, a ca 5 km a NO del moderno centro di San Donaci (BR) è collocato un edificio costituito da un ottagono inscritto in un quadrato di 7,65 x 7,30 m, con copertura a cupola. L'edificio, di difficile datazione, è stato ampiamente studiato sotto l'aspetto delle fonti ecclesiali e la sua vicenda è forse legata ad una Chiesa di San Martino presente nelle fonti fin dal X-XI secolo. Con molta probabilità la chiesa di San Miserino (Monticello) era già inadatta a officiare nel 1556, mancando la stessa nelle Sante Visite. Il pavimento conserva ancora in parte un mosaico a tessere scure con una cornice bianca. Le pareti conservano invece tracce a sfondo rosso di affreschi. I capitelli inoltre presentano decorazioni in stucco, con motivi in acanto spinoso, la cui datazione viene fissata al VIII-IX secolo d.C. A questo impianto centrale si innesta un avancorpo diviso in tre navate coperte con volte a botte.

Per la forma e la tipologia di costruzione, gli studiosi ritengono che la funzione originaria dell'edificio fosse quella di un ninfeo o di un ambiente termale, annesso ad una villa rustica costruita in età tardo-romana. Lo farebbero anche pensare i mosaici, datati al II sec. d.C. Di età medioevale, sono invece gli affreschi ancora riconoscibili sulle pareti, elemento che dimostra come il Tempietto fosse stato successivamente convertito in chiesetta rurale.

**Bibliografia:** Marangio 1973a, pp. 69-71; Marchi 2000; Bertelli G. 2004, pp. 245-246.

**Distanza dal progetto:** ca. 1,9 km da *Cavidotto km 10-11*.

**ID sito:** 074010\_12

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Località:** Masseria Colombo (F 203 I SO)

**Affidabilità del posizionamento:** approssimativa

**Tipologia:** area di materiale mobile

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Cronologia:** età romana

**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico

**Descrizione:** Area di frammenti fittili che attestano una frequentazione dal II a.C. al I d.C.

**Bibliografia:** Quilici 1975, p. 105-134; Marangio 1975, p. 118.

**Distanza dal progetto:** ca. 1,7 km da *Lotto A*.

**ID sito:** 074010\_13

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Località:** Masseria Capascato (F 203 II NE)

**Affidabilità del posizionamento:** approssimativa

**Tipologia:** area di materiale mobile

**Definizione:** area di frammenti fittili

**Cronologia:** età romana (generico)

**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico

**Descrizione:** Nei pressi dell'antico casale della Contrada Capascato/Masseria Verardi è segnalata la presenza di un areale di interesse archeologico.

**Bibliografia:** Quilici 1975, p. 100,104; Apro시오 2008, p. 261.

**Distanza dal progetto:** ca. 60 m da *Lotto C*.

**ID sito:** 074001\_14

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Brindisi

**Località:** Masseria Maramonte

**Affidabilità del posizionamento:** esatta

**Tipologia:** insediamento

**Definizione:** masseria

**Cronologia:** età moderna (XVI -XVIII secolo), età contemporanea (XIX-XXI secolo)

**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico

**Descrizione:** La masseria dista da Brindisi 8 km, si raggiunge da una strada vicinale dal km 906,8 della S.S. 16 fra Brindisi e San Vito dei Normanni. È una masseria a corte chiusa.

**Bibliografia:** De Castro – Carito 1999, pp. 558-564.

**Distanza dal progetto:** ca. 3 km da *Cavidotto Km 4-5*.

**ID sito:** 074001\_15

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Brindisi - Tutturano

**Località:** Chiesa di Santa Maria del Giardino

**Affidabilità del posizionamento:** esatta

**Tipologia:** architettura

**Definizione:** chiesa

**Cronologia:** età medievale

**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico

**Descrizione:** chiesa di interesse culturale dichiarato.

**Bibliografia:** VIR, ID: 122140

**Distanza dal progetto:** ca. 3 km da *Cavidotto Km 2-3*.

**ID sito:** 074001\_16  
**Provincia:** Brindisi  
**Comune:** Brindisi  
**Località:** Masseria Cerrito (F 204 IV SO)  
**Affidabilità del posizionamento:** discreta  
**Tipologia:** insediamento  
**Definizione:** villa (?)  
**Cronologia:** età repubblicana (metà III – II sec. a.C.)  
**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico  
**Descrizione:** Ad ovest dell'abitato di Tutturano è stata individuata un'area, i cui rinvenimenti - strumenti litici e frammenti di un'anfora greco italica- permettono di ipotizzare una frequentazione per l'area nella media età repubblicana.  
**Bibliografia:** Scheda di sito BR32 *Viarc Regione Puglia RE-ARC.001* – Dott.sa Patrizia D'Onghia.  
**Distanza dal progetto:** ca. 120 m da *Cavidotto Km 1-2*.

**ID sito:** 074001\_17  
**Provincia:** Brindisi  
**Comune:** Brindisi  
**Località:** Masseria Santa Teresa Nuova (F 203 I NE)  
**Affidabilità del posizionamento:** discreta  
**Tipologia:** insediamento  
**Definizione:** vicus  
**Cronologia:** età romana (generico)  
**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico  
**Descrizione:** Il complesso archeologico è sito in direzione sud-ovest rispetto Tutturano; si tratta di resti di un vicus d'età tardo imperiale.  
**Bibliografia:** Scheda di sito BR31 *Viarc Regione Puglia RE-ARC.001* – Dott.sa Patrizia D'Onghia.  
**Distanza dal progetto:** ca. 2,6 km da *Cavidotto Km 4-5*.

**ID sito:** 074004\_18  
**Provincia:** Brindisi  
**Comune:** Cellino San Marco  
**Località:** Cociulina (F 203 II NE)  
**Affidabilità del posizionamento:** discreta  
**Tipologia:** insediamento  
**Definizione:** villa rustica  
**Cronologia:** età romano imperiale (I-III sec. d.C.), età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)  
**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico  
**Descrizione:** in contrada Cociulina, nel territorio comunale di Cellino San Marco, è segnalata la presenza di strutture ascrivibili a una villa rustica di età romana. Da ricognizioni si è potuto definire meglio l'arco cronologico di frequentazione, circoscritto al periodo compreso tra il II e il IV sec. d.C.; segnalazione di necropoli.  
**Bibliografia:** Quilici 1975, p. 125; Marangio 1975, p. 118; De Mitri 2010, p. 73.  
**Distanza dal progetto:**

**ID sito:** 074004\_19  
**Provincia:** Brindisi



**Comune:** Cellino San Marco  
**Località:** Masseria Esperti (F 203 II NE)  
**Affidabilità del posizionamento:** discreta  
**Tipologia:** insediamento  
**Definizione:** fattoria romana  
**Cronologia:** età romano tardo imperiale (II-III sec. d.C.), età tardoantica (IV sec. d.C.)  
**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico  
**Descrizione:** Nei pressi della masseria Esperti è stato possibile accertare la presenza di resti di epoca romana riferiti al II – IV d.C.  
**Bibliografia:** Quilici 1975, p. 125; Marangio 1975, p. 118; De Mitri 2010, p. 73.  
**Distanza dal progetto:** ca. 1 km da *Cavidotto Km 8-9*.

**ID sito:** 074010\_20  
**Provincia:** Brindisi  
**Comune:** Mesagne  
**Località:** Masseria Cattiva (F. 203 I SO)  
**Affidabilità del posizionamento:** discreta  
**Tipologia:** area ad uso funerario  
**Definizione:** necropoli (?)  
**Cronologia:** età ellenistica (IV-I sec. a.C.), età romano imperiale (I-III sec. d.C.).  
**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico  
**Descrizione:** Nei pressi della Masseria la Cattiva è stata rinvenuta una tomba a camera e ulteriori resti non meglio precisati che rimanderebbero alla presenza di una necropoli.  
**Bibliografia:** Quilici Gigli 1975, p. 121; Scoditti – Urgesi 1993, pp. 27-28.  
**Distanza dal progetto:** ca. 1,6 km da *Lotto C*.

**ID sito:** 074010\_21  
**Provincia:** Brindisi  
**Comune:** Mesagne  
**Località:** Masseria Grande (F. 203 I SE)  
**Affidabilità del posizionamento:** approssimativa  
**Tipologia:** insediamento / area ad uso funerario  
**Definizione:** area abitativa / necropoli (?)  
**Cronologia:** età romano imperiale (I-III sec. d.C.); età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)  
**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico  
**Descrizione:** In località Masseria Grande sono stati registrati, sin dal 1968, i resti di alcune strutture murarie attribuiti genericamente all'età romana. Nella stessa area è stata rinvenuta una tomba manomessa e un areale di materiale fittile databile tra III e IV sec. d.C. Inoltre, nei pressi della masseria si segnala la presenza di tombe.  
**Bibliografia:** Quilici Gigli 1975, pp. 103-104; Apro시오 2008, p. 257; De Mitri 2010, p. 73.  
**Distanza dal progetto:** <50 m da *Lotto B*.

**ID sito:** 074010\_22  
**Provincia:** Brindisi  
**Comune:** Mesagne  
**Località:** Castellana (F. 203 I SO)  
**Affidabilità del posizionamento:** approssimativa

**Tipologia:** non definita  
**Definizione:** non definita  
**Cronologia:** non desumibile  
**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico  
**Descrizione:** Si registrano nella contrada la presenza di resti archeologici non meglio definibili.  
**Bibliografia:** Quilici Gigli 1975, pp. 100.  
**Distanza dal progetto:** ca. 2,6 km da *Lotto C.*

**ID sito:** 074010\_23  
**Provincia:** Brindisi  
**Comune:** Mesagne  
**Località:** Masseria Verardi (F. 203 I SO)  
**Affidabilità del posizionamento:** approssimativa  
**Tipologia:** non definita  
**Definizione:** non definita  
**Cronologia:** non desumibile  
**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico  
**Descrizione:** In località Masseria Verardi sono stati identificati "resti antichi" senza ulteriori precisazioni sulla tipologia e sulla cronologia.  
**Bibliografia:** Quilici Gigli 1975, pp. 100.  
**Distanza dal progetto:** ca. 950 m da *Lotto A.*

**ID sito:** 074001\_24  
**Provincia:** Brindisi  
**Comune:** Brindisi  
**Località:** Masseria Torricella (F. 203 I SE)  
**Affidabilità del posizionamento:** discreta  
**Tipologia:** insediamento  
**Definizione:** villa  
**Cronologia:** età tardoantica (IV -VI sec. d.C.), età romano imperiale (I-III sec. d.C.)  
**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico  
**Descrizione:** Nell'area a E di Masseria Torricelli è stata individuata un'area di frammenti fittili che attestano una frequentazione dal II al IV secolo d.C. Un saggio di scavo effettuato nel 1976 ha consentito di appurare l'esistenza di strutture murarie di età imperiale, con il recupero di materiale ceramico e di una moneta di Aureliano. Le evidenze di superficie non consentono di procedere a specificare numero e articolazione delle componenti interne.  
**Bibliografia:** Marangio 1975, p. 117; Aprosio 2008, p. 258; De Mitri 2010, p. 76.  
**Distanza dal progetto:** ca. 1,4 km da *Cavidotto Km 1-2.*

**ID sito:** 074001\_25  
**Provincia:** Brindisi  
**Comune:** Brindisi  
**Località:** Calone San Pietro, Masseria Prete (F. 202 IV SO)  
**Affidabilità del posizionamento:** discreta  
**Tipologia:** insediamento  
**Definizione:** masseria

**Cronologia:** età moderna (XVI -XVIII secolo), età contemporanea (XIX-XXI secolo), età medievale (generico)

**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico

**Descrizione:** La masseria probabilmente ha origini medievali visto che si fa riferimento al casale di Calone già nel 1260. Tuttavia non sono stati trovati dati a conferma di questa ipotesi. La masseria è già registrata nel catasto del 1626, ma si riscontra la sua presenza anche in documenti relativi al passaggio di proprietà dal 1544.

**Bibliografia:** De Castro – Carito 1999, pp. 804-814.

**Distanza dal progetto:** ca. 2,6 km da *Cavidotto Km 1-2*.

ID sito: 074001\_26

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Brindisi

**Località:** Masseria Colemi (F. 203 I SE)

**Affidabilità del posizionamento:** approssimativa

**Tipologia:** insediamento

**Definizione:** struttura abitativa/residenziale

**Cronologia:** non desumibile

**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico

**Descrizione:** Rinvenimento di un pavimento a mosaico, di cui non sono specificate dimensioni, materiale impiegato, colori e trama decorativa, e di un altare non meglio definito.

**Bibliografia:** Quilici Gigli 1975, p. 103.

**Distanza dal progetto:** ca. 4,2 km da *Cavidotto Km 3-4*.

ID sito: 074001\_27

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Brindisi

**Località:** Masseria Lucci (F. 203 I SE)

**Affidabilità del posizionamento:** approssimativa

**Tipologia:** insediamento

**Definizione:** villa

**Cronologia:** età tardoantica (IV -VI sec. d.C.), età romano imperiale (I-III sec. d.C.)

**Modalità di rinvenimento:** spoglio bibliografico

**Descrizione:** Nell'area della Masseria Lucci, si segnala la presenza di materiale fittile e di alcuni grossi blocchi squadrati, attribuibili forse alle strutture di una villa rustica di età romano-imperiale la cui frequentazione è collocata tra il II e il IV secolo d.C.

**Bibliografia:** Quilici Gigli 1975, p. 102; Marangio 1975, p. 117; De Mitri 2010, p. 76, n. 171.

**Distanza dal progetto:** ca. 3,1 km da *Cavidotto 1-2*.

#### *4.2 Elenco delle tracce desunte da fotointerpretazione*

**ID\_Traccia:** TR\_1.

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Frazione/località:** Muro

**Tipo immagine:** immagine satellitare.

**Classificazione anomalia:** traccia da umidità.

**Definizione:** Antico asse viario (?).

**Descrizione:** Traccia lineare (m 330x5) con direzione NO-SE, di colore scuro. L'orientamento (verso l'abitato di Muro Maurizio) e le sue dimensioni farebbero pensare ad un antico asse stradale.

**Cronologia:** età messapica; età romana.

**Data Lettura:** 23/05/2020

**Riscontro da altre fonti:** <http://www.sit.puglia.it/>

**Distanza dal progetto:** in *Lotto C*.

**ID\_Traccia:** TR\_2.

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Frazione/località:** Muro

**Tipo immagine:** immagine satellitare.

**Classificazione anomalia:** Traccia da vegetazione.

**Definizione:** Limite di campo (?).

**Descrizione:** Traccia lineare chiara (m 253x7) con orientamento E-O, da associare ad una struttura sepolta, probabilmente un limite di campo.

**Cronologia:** età moderna (?)

**Data Lettura:** 23/05/2020

**Riscontro da altre fonti:** <http://www.sit.puglia.it/>

**Distanza dal progetto:** in *Lotto C*.

**ID\_Traccia:** TR\_3.

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Frazione/località:** Muro

**Tipo immagine:** immagine satellitare.

**Classificazione anomalia:** Traccia da vegetazione.

**Definizione:** Limite di campo (?).

**Descrizione:** Traccia lineare chiara (m 400x7) con orientamento E-O, da associare ad una struttura sepolta, probabilmente un limite di campo.

**Cronologia:** età moderna (?)

**Data Lettura:** 23/05/2020

**Riscontro da altre fonti:** <http://www.sit.puglia.it/>

**Distanza dal progetto:** in *Lotto C*.

**ID\_Traccia:** TR\_4.

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Frazione/località:** Muro

**Tipo immagine:** immagine satellitare.

**Classificazione anomalia:** Traccia da vegetazione.

**Definizione:** Limite di campo (?).

**Descrizione:** Traccia lineare chiara (m 377x7) con orientamento E-O, da associare ad una struttura sepolta, probabilmente un limite di campo.

**Cronologia:** età moderna (?)

**Data Lettura:** 23/05/2020  
**Riscontro da altre fonti:** <http://www.sit.puglia.it/>  
**Distanza dal progetto:** in *Lotto C*.

**ID\_Traccia:** TR\_5.  
**Provincia:** Brindisi  
**Comune:** Mesagne  
**Frazione/località:** Muro  
**Tipo immagine:** immagine satellitare.  
**Classificazione anomalia:** Traccia da umidità.  
**Definizione:** Antico percorso Stradale (?).  
**Descrizione:** Traccia lineare (m 208x13) con direzione NE-SO, di colore scuro. L'orientamento (verso l'abitato di Muro Maurizio) e le sue dimensioni farebbero pensare ad un antico asse stradale.  
**Cronologia:** età messapica; età romana.  
**Data Lettura:** 23/05/2020  
**Riscontro da altre fonti:**  
<http://webapps.sit.puglia.it/arcgis/services/BaseMaps/Ortofoto2006/ImageServer/WMServer>  
**Distanza dal progetto:** ca 500 m da *Lotto E*.

**ID\_Traccia:** TR\_6.  
**Provincia:** Brindisi  
**Comune:** Mesagne  
**Frazione/località:** Muro  
**Tipo immagine:** immagine satellitare.  
**Classificazione anomalia:** Traccia da umidità.  
**Definizione:** Antico percorso Stradale (?).  
**Descrizione:** Traccia lineare (m 168x10) con direzione NE-SO, di colore scuro. L'orientamento (verso l'abitato di Muro Maurizio) e le sue dimensioni farebbero pensare ad un antico asse stradale.  
**Cronologia:** età messapica; età romana.  
**Data Lettura:** 23/05/2020  
**Riscontro da altre fonti:**  
<http://webapps.sit.puglia.it/arcgis/services/BaseMaps/Ortofoto2006/ImageServer/WMServer>  
**Distanza dal progetto:** ca 370 m da *Lotto E*.

**ID\_Traccia:** TR\_7.  
**Provincia:** Brindisi  
**Comune:** Mesagne  
**Frazione/località:** Muro  
**Tipo immagine:** immagine satellitare (ortofoto 2016)  
**Classificazione anomalia:** traccia da vegetazione  
**Definizione:** elemento negativo (?).  
**Descrizione:** Traccia lineare dal profilo semicircolare di colore scuro. Resta difficile l'interpretazione.  
**Cronologia:** non definibile

**Data Lettura:** 23/05/2020

**Riscontro da altre fonti:** <http://www.pcn.minambiente.it/>

**Distanza dal progetto:** in *Lotto C*.

**ID\_Traccia:** TR\_8.

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Frazione/località:** Muro

**Tipo immagine:** immagine satellitare.

**Classificazione anomalia:** Traccia da vegetazione.

**Definizione:** elemento negativo (?).

**Descrizione:** Traccia lineare (m 92x2) con direzione NO-SE, di colore scuro.

**Cronologia:** non definibile

**Data Lettura:** 23/05/2020

**Riscontro da altre fonti:** <http://www.pcn.minambiente.it/>

**Distanza dal progetto:** in *Lotto C*.

**ID\_Traccia:** TR\_9.

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Frazione/località:** Muro

**Tipo immagine:** immagine satellitare.

**Classificazione anomalia:** Traccia da vegetazione.

**Definizione:** Struttura (limite di campo?).

**Descrizione:** Traccia lineare chiara (m 225x4) con orientamento NNE-SSO, da associare ad una struttura sepolta, probabilmente un limite di campo.

**Cronologia:** imprecisabile

**Data Lettura:** 23/05/2020

**Riscontro da altre fonti:**

<http://webapps.sit.puglia.it/arcgis/services/BaseMaps/Ortofoto2013/ImageServer/WMServer>

**Distanza dal progetto:** <50 m da *Lotto E*.

**ID\_Traccia:** TR\_10.

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Frazione/località:** Muro

**Tipo immagine:** immagine satellitare.

**Classificazione anomalia:** Traccia da umidità.

**Definizione:** Antico percorso Stradale (?).

**Descrizione:** Traccia lineare (m 208x13) con direzione NE-SO, di colore scuro. L'orientamento (verso l'abitato di Muro Maurizio) e le sue dimensioni farebbero pensare ad un antico asse stradale.

**Cronologia:** età messapica; età romana.

**Data Lettura:** 23/05/2020

**Riscontro da altre fonti:**

<http://webapps.sit.puglia.it/arcgis/services/BaseMaps/Ortofoto2011/ImageServer/WMServer>

**Distanza dal progetto:** in *Lotto E*.



Figura 4 - Anomalie da fotointerpretazione riscontrate nell'area esaminata.

#### 4.3 Schede di unità topografiche da ricognizione

##### UT\_1

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Località:** Muro

**IGM:** 203 I SE

**Visibilità:** Buona

**Definizione:** Area di frammenti fittili

**Tipologia:** Materiale mobile

**Cronologia:** Età protostorica; età romana.

**Descrizione UT:** Area di frammenti fittili con concentrazione rada costituita da un fr. di impasto protostorico; diversi fr. di ceramica acroma; rari fr. di ceramica da cucina; un fr. di sigillata africana. Il materiale è concentrato nel settore centrale del campo.

**Riscontro da altre fonti:**

**Repertorio Fotografico:** MS\_0010; MS\_0011.

**Distanza dal progetto:** <100 m da *Lotto C*.

##### UT\_2

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Località:** Muro

**IGM:** 203 I SE

**Visibilità:** Ottima

**Definizione:** Area di frammenti fittili

**Tipologia:** Materiale mobile

**Cronologia:** Età romana.

**Descrizione UT:** Area di fr. fittili a concentrazione medio-bassa intercettata in quattro campi contigui, costituita da diversi fr. di ceramica acroma; qualche fr. di tegola ed anforacei.

**Riscontro da altre fonti:**

**Repertorio Fotografico:** MS\_0045; MS\_0020; MS\_0021.

**Distanza dal progetto:** nel *Lotto B/C*.

### UT\_3

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Località:** Muro

**IGM:** 203 I SE

**Visibilità:** Buona

**Definizione:** Area di frammenti fittili

**Tipologia:** Materiale mobile

**Cronologia:** Età del Bronzo; età romana.

**Descrizione UT:** Area di frammenti fittili a concentrazione rada costituita da alcuni fr. di impasti protostorici; ceramica acroma; qualche frammento di tegole e coppi genericamente attribuibili all'età romana.

**Riscontro da altre fonti:**

**Repertorio Fotografico:** MS\_0101; MS\_0102.

**Distanza dal progetto:** <50 m da *Lotto C*.

### UT\_4

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Località:** Masseria Notar Panaro

**IGM:** 203 II NE

**Visibilità:** Buona

**Definizione:** Frammenti fittili sporadici

**Tipologia:** Materiale mobile

**Cronologia:** Età medievale/ moderna.

**Descrizione UT:** Frammenti fittili sporadici di materiale ceramico ad impasto molto depurato, probabilmente di età bassomedievale.

**Riscontro da altre fonti:**

**Repertorio Fotografico:** MS\_0118.

**Distanza dal progetto:** <50 da *Cavidotto Km 11*.

### UT\_5

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Località:** Masseria Notar Panaro

**IGM:** 203 II NE

**Visibilità:** Buona

**Definizione:** Frammenti fittili sporadici

**Tipologia:** Materiale mobile



**Cronologia:** Età medievale/ moderna.

**Descrizione UT:** Frammenti fittili sporadici di materiale ceramico ad impasto molto depurato, probabilmente di età bassomedievale.

**Riscontro da altre fonti:**

**Repertorio Fotografico:** MS\_0090.

**Distanza dal progetto:** <50 m da *Cavidotto Km 11*.

#### **UT\_6**

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Località:** Masseria Notar Panaro

**IGM:** 203 II NE

**Visibilità:** Buona

**Definizione:** Frammenti fittili sporadici

**Tipologia:** Materiale mobile

**Cronologia:** Età medievale/ moderna.

**Descrizione UT:** Frammenti fittili sporadici di materiale ceramico ad impasto molto depurato, probabilmente di età bassomedievale.

**Riscontro da altre fonti:**

**Repertorio Fotografico:** MS\_0091; MS\_0092.

**Distanza dal progetto:** <100 m da *Cavidotto Km 11*.

#### **UT\_7**

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Località:** Masseria Cerrito

**IGM:** 203 I SE

**Visibilità:** Buona

**Definizione:** Frammenti fittili sporadici

**Tipologia:** Materiale mobile

**Cronologia:** Età medievale/ moderna.

**Descrizione UT:** Frammenti fittili sporadici di materiale ceramico ad impasto molto depurato, probabilmente di età bassomedievale.

**Riscontro da altre fonti:**

**Repertorio Fotografico:** BR\_0078.

**Distanza dal progetto:** <50 m da *Cavidotto Km 1*.

#### **UT\_8**

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Località:** Casino La Specchia

**IGM:** 203 II NE

**Visibilità:** Buona

**Definizione:** Area di frammenti fittili

**Tipologia:** Materiale mobile

**Cronologia:** Età romana, età medievale.

**Descrizione UT:** Area di frammenti fittili a concentrazione media costituita da pochi fr. di ceramica acroma di età genericamente romana ed un fr. di sigillata italica;

diversi fr. di coppo, anforacei e ceramica acroma ad impasto depurato bassomedievale.

**Riscontro da altre fonti:**

**Repertorio Fotografico:** BR\_0084.

**Distanza dal progetto:** ca. 100 m da *Cavidotto Km 9*.

#### UT\_9

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Località:** Muro

**IGM:** 203 I SE

**Visibilità:** Buona

**Definizione:** Area di frammenti fittili

**Superficie:**

**Tipologia:** Materiale mobile

**Cronologia:** Età romana.

**Descrizione UT:** Area di frammenti fittili a concentrazione medio-alta costituita da numerosi fr. di ceramica acroma di età genericamente romana; diversi fr. di coppo e tegole, anforacei.

**Riscontro da altre fonti:** Cera 2015, p. 126, sito 82.

**Repertorio Fotografico:** MS\_0146; MS\_0147.

**Distanza dal progetto:** nel *Lotto E*.

#### UT\_10

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Località:** Petrosina

**IGM:** 203 I SE

**Visibilità:** Buona

**Definizione:** Frammenti fittili sporadici

**Superficie:**

**Tipologia:** Materiale mobile

**Cronologia:** Età medievale.

**Descrizione UT:** Frammenti fittili sporadici individuati nel settore centrorientale del campo. Si rinvennero fr. di ceramica acroma depurata ed un fr. di ceramica dipinta a fasce brune strette.

**Riscontro da altre fonti:**

**Repertorio Fotografico:** BR\_0084.

**Distanza dal progetto:** nel *Lotto A*.

#### UT\_11

**Provincia:** Brindisi

**Comune:** Mesagne

**Località:** Masseria Capo Schiavo

**IGM:** 203 I SE

**Visibilità:** Pessima

**Definizione:** Frammenti fittili sporadici

**Superficie:**

**Tipologia:** Materiale mobile

**Cronologia:** Età medievale.

**Descrizione UT:** Frammenti fittili sporadici costituiti prevalentemente da ceramica depurata ed anforacei bassomedievali.

**Riscontro da altre fonti:**

**Repertorio Fotografico:**

**Distanza dal progetto:** nel *Lotto A*.

#### 5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Il rapporto tra le esigenze per la salvaguardia del patrimonio archeologico e quelle della pianificazione per la realizzazione di strutture è da sempre conflittuale. Le numerose esigenze e procedure operative che comportano i lavori di scavo hanno portato a concentrarsi maggiormente sul tema della valutazione del rischio archeologico e dell'archeologia preventiva. Spesso per alcune aree si hanno una gran quantità di rinvenimenti mentre per altre un'assenza d'informazioni, ma questo non sta a significare che in quella zona non ci possa essere una realtà insediativa, sicuramente il continuo e ripetuto utilizzo del terreno per le coltivazioni, ma soprattutto la forte presenza dell'uomo da un punto di vista insediativo e urbanizzato può aver modificato o cancellato le tracce del passato.

Nella valutazione del rischio è stato anche considerato il grado di visibilità dei campi al momento del sopralluogo, come un elemento che può influire nel valutare l'eventuale presenza di aree di interesse archeologico. Altro importante indicatore di rischio sono le aree poste sotto vincolo, sia quelle che interferiscono con l'area di studio, sia quelle che si trovano nei terreni circostanti. Un ritrovamento non lontano da un'area già definita d'interesse archeologico può essere, infatti, un indicatore di rischio e quindi presupporre la presenza ad esempio di un'area abitativa.

In base a questi criteri il grado di rischio sarà quindi definito:

- altissimo: per le aree di pertinenza degli elementi archeologici individuati;
- alto: per presenze archeologiche ad una distanza dall'opera compresa nell'intervallo m 0-100;
- medio: per presenze archeologiche ad una distanza dall'opera compresa nell'intervallo m 100-200;
- basso: per presenze archeologiche ad una distanza dall'opera superiore ai m 200.

Di conseguenza, i dati raccolti durante la ricognizione archeologica sono stati schematizzati nella tabella di seguito riportata e rielaborati all'interno della Carta del Rischio Archeologico.

TAVOLA DEI GRADI DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO		
SCALA COLORE (SECONDO NORME MIBACT)	GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO DEL SITO	RISCHIO ARCHEOLOGICO PER IL PROGETTO
alto	Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici.	Alto
	Indiziato da elementi documentari oggettivi, non riconducibili oltre ogni	Medio

medio	dubbio all'esatta collocazione in questione (ad es. dubbi sulla erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo, ovvero aree con pessima/discreta visibilità.	
basso	Mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è possibile escludere del tutto la possibilità di rinvenimenti sporadici.	Basso

### 5.1 Valutazione del rischio archeologico per singolo lotto

Denominazione	Comune	Rischio Archeologico	
Lotto A	Mesagne	In generale visibilità discreta/pessima. Interferenza con aree d'interesse archeologico <b>UT_10; UT_11.</b>	Alto
Lotto B	Mesagne	In generale visibilità discreta/pessima. Interferenza con area d'interesse archeologico <b>UT_2; 074010_08; 074010_21.</b> Vicinanza (circa m 100 con Vincolo di Muro Maurizio)	Alto
Lotto C	Mesagne	In generale visibilità pessima. Interferenza con area d'interesse archeologico <b>UT_2; TR_1; TR_2; TR_3; TR_4; TR_7; TR_8; TR_9; TR_10; UT_1; UT_3; 074010_08; 074010_13; 074010_21.</b> Vicinanza (circa m 100 con Vincolo di Muro Maurizio)	Alto
Lotto D	Mesagne	In generale visibilità pessima. Interferenza con area d'interesse archeologico <b>074010_08; 074010_21.</b> Vicinanza (circa m 115 con Vincolo di Muro Maurizio)	Alto
Lotto E	Mesagne	In generale visibilità pessima. Interferenza con <b>UT_9; TR_12; 074010_06;</b> Vicinanza (circa m 100 con Vincolo di Muro Maurizio)	Alto
Cavidotto da km 0 - 1 (da Stazione già esistente)	Brindisi	In generale visibilità pessima. Prossimità a <b>UT_7</b>	Alto
Cavidotto da km 1 - 2	Brindisi	Prossimità a 074001_16; interferenza con buffer bene architettonico vincolato	Alto
Cavidotto da km 2 - 3	Brindisi	In generale visibilità discreta/pessima.	Medio

Cavidotto da km 3 - 4	Brindisi	In generale visibilità discreta/pessima. Non si rivelano evidenze archeologiche.	Medio
Cavidotto da km 4 - 5	Brindisi	In generale visibilità discreta/pessima. Non si rivelano evidenze archeologiche.	Medio
Cavidotto da km 5 - 6	Brindisi	In generale visibilità discreta/pessima. Non si rivelano evidenze archeologiche.	Medio
Cavidotto da km 6 - 7	Brindisi	In generale visibilità discreta/pessima. Non si rivelano evidenze archeologiche.	Medio
Cavidotto da km 7 - 8	Brindisi	In generale visibilità discreta/pessima. Non si rivelano evidenze archeologiche.	Medio
Cavidotto da km 8 - 9	Brindisi	In generale visibilità discreta/pessima. Prossimità a UT_08	Alto
Cavidotto da km 9-10	Brindisi/ Mesagne	In generale visibilità discreta. Non si rivelano evidenze archeologiche.	Medio
Cavidotto da km 10-11,3	Brindisi/ Mesagne	In generale visibilità discreta/pessima. Prossimità a UT_04; UT_05; UT_06	Alto

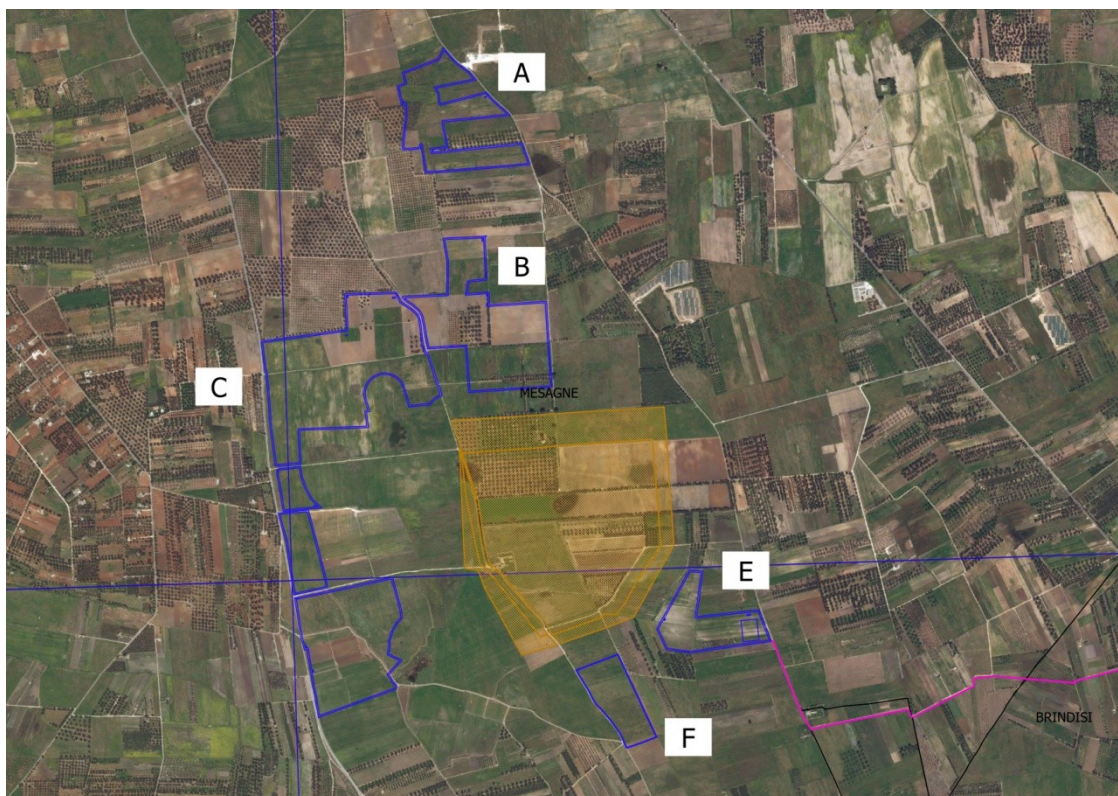


Figura 3 - Lotto in progetto con suddivisione in Lotti A-E per la valutazione del rischio

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**Lotto A**



**MS\_0127**



**MS\_0049**



**MS\_0111**



**MS\_0112**



**MS\_0118**



**MS\_0131**



**MS\_0128**



**MS\_0129**

*Lotto B*



MS\_0025



MS\_0022



MS\_0028



MS\_0031



MS\_0032



MS\_0039



MS\_0042



MS\_0040

*Lotto C*



MS\_0045



MS\_0047



MS\_0046



MS\_0089



MS\_0015



MS\_0001



MS\_0004



MS\_0083



*Lotto D*



MS\_0166



MS\_0167

*Lotto E*



MS\_0146



MS\_0149



MS\_0162



MS\_0160

*Cavidotto da Km 0 – 1*



BR\_0078



BR\_0079

*Cavidotto da Km 1 – 2*



BR\_0076



BR\_00772

*Cavidotto da Km 2 – 3*



BR\_0065



BR\_0068

*Cavidotto da Km 3 – 4*



BR\_0050



BR\_0048

*Cavidotto da Km 4 – 5*



BR\_0046



BR\_0041

*Cavidotto Km 5-6*



BR\_0038



BR\_0039

*Cavidotto da Km 6-7*



BR\_0025



BR\_0015

*Cavidotto da Km 7-8*



BR\_0009



BR\_0010

*Cavidotto da Km 8-9*



BR\_0084



BR\_0105

*Cavidotto da Km 9-10*



*Cavidotto da Km 10-11,3*



*MS\_0100*



*BR\_0123*

## 6. RELAZIONE STORICO-ARCHEOLOGICA

L'area coinvolta dalla valutazione di interesse archeologico è situata nelle immediate vicinanze dell'antico abitato di Muro Maurizio<sup>2</sup> (fig. 1).

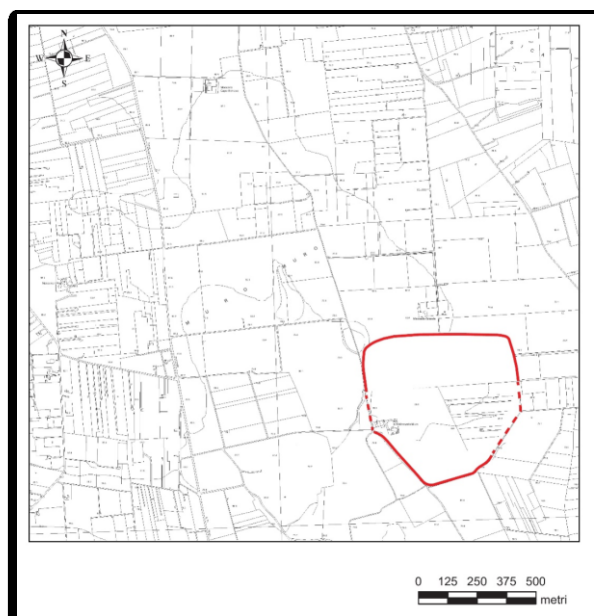


Figura 5 - Muro Maurizio. Tracciato mura insediamento messapico

Muro Maurizio, non compare nella tradizione letteraria classica. Una prospettata identificazione del centro antico con *Graxa* sulla base di monete bronzee con la legenda GRA ad indicare la zecca, che però da anni si rinvencono soltanto a *Gnathia*, ed in accordo con il toponimo cinquecentesco '*Grassazia*', oggi del tutto scomparso, ma tuttavia una volta inerente alla contrada rurale nella quale è attualmente compreso il sito archeologico, non trovando puntuali e credibili riscontri, rimane puramente ipotetica.<sup>3</sup>

Tuttavia l'attuale toponimo di Muro Maurizio, trae origine dal riferimento alle mura del sistema fortificato dell'insediamento messapico e dal nome di una contrada, Maurizio, oramai scomparsa. In un documento del 1187, il sito viene citato insieme ad altre contrade e località dislocate tra Mesagne, San Donaci e San Pancrazio; contrada Muro, la cosiddetta fonte di Monticello, la contrada di Calvignano e il torrente omonimo (cioè l'odierna contrada Malvindi), le paludi di Muro e di Alvano, la 'contrada' Maurizio<sup>4</sup>.

La presenza di un abitato antico nella zona era noto da studiosi ed eruditi locali già a partire dal XVIII secolo<sup>5</sup>. Del sito di Muro Maurizio, nonostante le testimonianze archeologiche relative a questo insediamento vadano dall'età del Bronzo fino ad oggi, non ci sono molte ricerche sistematiche. Inoltre mancano rilievi topografici dell'abitato e della necropoli<sup>6</sup>. L'insediamento è noto per il ritrovamento di iscrizioni messapiche e corredi funerari prevalentemente riferibili all'età ellenistica<sup>7</sup>. Nel 1990 la

<sup>2</sup> In generale si cfr. D'Andria 1993, pp. 88-99; Cera 2015, pp. 123-127.

<sup>3</sup> Marangio 1991, cit. p. 121.

<sup>4</sup> Scoditti 1993, pp. 45-46.

<sup>5</sup> Marciano 1855, p. 465; Mavaro. 1794, pp.143-144.

<sup>6</sup> Cocchiario 1991, p. 227; Burgers 1992a, p. 281, Lambolely 1996, pp. 97-101.

<sup>7</sup> Parlangei 1960, p.119, 121; Quilici – Gigli 1975, p. 104; Santoro 1982, p.70,81-82; Scarano Catanzaro 1974, p. 95; D'Andria 1993.

Soprintendenza Archeologica della Puglia ha effettuato due saggi. In questa occasione è stata accertata la presenza di un insediamento dell'età del Bronzo, evidenziando una frequentazione nell'età del Ferro<sup>8</sup>.

Per le fasi iniziali dell'insediamento di età storica, durante l'età del Ferro (intorno l'VIII sec. a.C.), la distribuzione della ceramica, concentrata sulla fascia orientale dell'insediamento antico, sembra indicare un'occupazione costituita da piccoli nuclei insediativi protoappenninici<sup>9</sup>; in una foto aerea di località Muro Maurizio appaiono tracce di due nuclei preistorici<sup>10</sup>.

Durante le fasi arcaiche e classiche, la quantità dei materiali rinvenuti in occasione delle indagini di superficie appare inferiore rispetto a quella riferibile all'età del Ferro che si concentra nella parte superiore del sito antico.<sup>11</sup> All'età classica si datano alcune tombe rinvenute a sud del muro di cinta della Masseria Muro e altri oggetti presumibilmente provenienti da sepolture<sup>12</sup>.

Le ricognizioni effettuate a Muro Maurizio dall'Università di Amsterdam (Fig. 4), hanno permesso di individuare nella fase ellenistica il momento di maggior estensione del sito<sup>13</sup>, analogamente a quanto si verifica con il vicino abitato di Muro Tenente<sup>14</sup>.

A partire dal IV -III sec. a.C. si può verosimilmente ritenere che il centro messapico fosse definitivamente entrato nell'orbita culturale ed economica della *polis* magnogreca di Taranto<sup>15</sup>.

In età messapica all'interno dell'insediamento, soprattutto nel settore est, si registrano vaste aree abitative circondate da ampi spazi liberi, che potrebbero probabilmente configurare un'acropoli. In effetti, la ricognizione di superficie sistemata condotta dall'università olandese evidenzia maggiori concentrazioni di ceramica proprio in questo spazio circoscritto (Fig. 4), confermando la presenza di tali strutture urbanistiche<sup>16</sup>.

La necropoli, considerando i ritrovamenti occasionali ed i diversi interventi su scavi clandestini, sembra occupare le aree periferiche interne alla cinta urbana<sup>17</sup>.

Agli inizi del III sec. a.C. si riferisce un tesoretto di monete d'argento, riferibili al centro indigeno, coniate dalle zecche di Eraclea, Taranto, Turi, Crotona<sup>18</sup>.

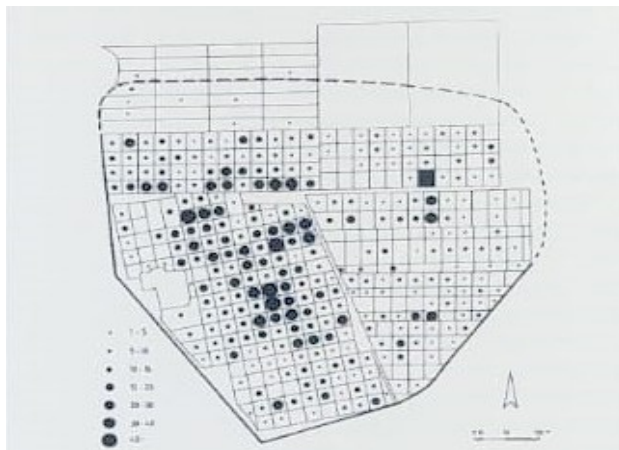


Figura 6 - Località Muro: aree di concentrazione di materiali di età ellenistica (Cera 2015, p. 125, fig. 121).

<sup>8</sup> Cocchiario 1991, p. 227, tav. LII,2.

<sup>9</sup> Burgers 1992, p. 114.

<sup>10</sup> Stralcio Foglio IGM 203, I SE.

<sup>11</sup> Burgers 1998, p. 104, p.106.

<sup>12</sup> Marangio 1971- 1973; Nitti 1983, p. 39, p. 52, p. 56.

<sup>13</sup> Burgers 1992, p. 114; Burgers 1992a, p. 281, Burgers 1995, p. 412; Cera 2015, p. 125.

<sup>14</sup> Cera 2015, p. 125.

<sup>15</sup> Marangio 1988, p. 124.

<sup>16</sup> Marangio 1988, p.124

<sup>17</sup> Scarano Catanzaro 1974, pp. 95-99; Marangio 1991, pp. 30-35, Cocchiario 1991, p. 227.

<sup>18</sup> Travaglini 1977, pp. 282-283, nn. 37-41; Travaglini 1977a; Travaglini 1982, pp. 149-150.

Nel sito fortificato di età ellenistica sembra evidenziarsi un declino tra la fine del III e la metà del II a.C.<sup>19</sup>. A partire dalla piena età imperiale e poi per tutto il periodo successivo, fino al V secolo d.C., nell'area occidentale a ridosso del circuito murario, subito a nord della moderna Masseria Muro, le ricognizioni hanno permesso di individuare un'area di frammenti fittili di età imperiale, verosimilmente riconducibile ad un nucleo insediativo rurale, una villa o forse un piccolo villaggio accentrato<sup>20</sup>.

Un intervento di scavo condotto nell'area dalla Soprintendenza archeologica ha permesso di documentare una tomba a fossa terragna ascrivibile al IV sec. a.C., che risultava in gran parte depredata da clandestini<sup>21</sup>.

Nel corso dell'età ellenistica, a partire dal IV secolo a.C., il sito raggiunge le massime dimensioni (circa 32 ettari) e si configura come un insediamento fortificato, dotato di un circuito murario difensivo, il cui sviluppo è ancora perfettamente delineabile grazie alle evidenze archeologiche e alla fotointerpretazione (lunghezza di ca. 2,1 km - fig. 7)<sup>22</sup>.

Il centro di Muro Maurizio, al pari di quello di Muro Tenente (*Scamnum*), offre preziose informazioni di carattere socioeconomico ed urbanistico riferibili al processo di romanizzazione che coinvolse dagli inizi della seconda metà del III sec. a.C. in poi l'*ager Brundisinus*,<sup>23</sup> dove questi due centri insistono assieme alla contigua città messapica di Mesagne, del tutto obliterata dall'abitato medievale prima e moderno poi.<sup>24</sup>

All'interno dell'*ager brundisinus*, in prossimità di Muro Maurizio, si attesta la presenza di *ville rusticae* che presentano come *terminus post quem* il primo limite cronologico, l'impianto di Masseria Calce (I-IV sec. d.C.)<sup>25</sup> e l'altro adiacente all'insediamento di Masseria Malvindi (I-IV sec. d.C.)<sup>26</sup>, associato ad un monumentale complesso termale.

Inoltre, le sopravvivenze toponomastiche prediali del territorio permettono di ricondurre ai nomi dei proprietari dei *fundi* loro assegnati.

Le proprietà agrarie che sembrano essere attive dall'età augustea in poi, sembrano riconoscersi nei pressi di Muro Maurizio, masseria Uggio e masseria Uggio Piccolo (da *Audius*), masseria Aquila (da *Aquila /Aquillius*), contrada Calvignano (da *Calvinus*).<sup>27</sup>

Da un punto di vista storico-topografico l'area geografica su cui insiste l'abitato di Muro Maurizio nel I sec. d.C. fu inserita da Augusto nella *regio II Apulia et Calabria*, sino a quando nel IV sec. d.C. la regione non fu equiparata alle altre province dell'impero e per questo motivo le fu assegnata un *conductor provinciae*<sup>28</sup>.

---

<sup>19</sup> De Mitri 2010, p. 73.

<sup>20</sup> Burgers 1998, pp. 106-127; De Mitri 2010 p. 73; Apro시오 2008, p. 261.

<sup>21</sup> Cocchiario 1991.

<sup>22</sup> De Luca 2003, p. 320.

<sup>23</sup> Cfr. Marangio 1975, pp. 105- 133; Uggeri 1983, p. 182; Clemente 1988, p. 11; Yntema 1995, p. 164 ssg.

<sup>24</sup> Patucci Uggeri 1978, pp. 21-34; Scarano Catanzaro 1978, pp. 13-17.

<sup>25</sup> Marangio 1973, pp. 305-308.

<sup>26</sup> Marangio 1973b, pp. 302-305; Cocchiario 1998, pp. 105-118.

<sup>27</sup> Scoditti 1993, p. 45.

<sup>28</sup> D'Andria 1979, p. 286.





Figura 7 - Muro Maurizio, Mesagne. L'abitato messapico in una foto da satellite. Le frecce indicano la prosecuzione in traccia delle mura ellenistiche (Google Earth, visualizzazione del 4/11/2011).

Fu proprio nella tarda età imperiale che probabilmente venne rivalutato l'antico asse stradale che già in età messapica collegava *Hydruntum* con *Uria*<sup>29</sup>; un'arteria, quest'ultima, che, risultando molto efficiente, sarà in seguito rimarcata dal *Limitone dei Greci* strategica linea di arroccamento bizantino nel Salento a difesa delle invasioni longobarde<sup>30</sup>.

La comprensione della viabilità preromana e romana rappresenta un elemento importante per definire le dinamiche dell'antico abitato di Muro Maurizio, il quale appare attraversato da un sistema viario che collegava il centro messapico a nord con l'insediamento di Mesagne e a sud con quello di S. Pancrazio Salentino.

Muro Maurizio restava, di poco a sud dell'Appia antica che peraltro coincideva grosso modo con la via istmica *Tarentum*.

<sup>29</sup> Uggeri 1983, pp. 336-348; Uggeri 1990, p. 502.

<sup>30</sup> Uggeri 1983, pp. 336-348; Uggeri 1990, p. 502.

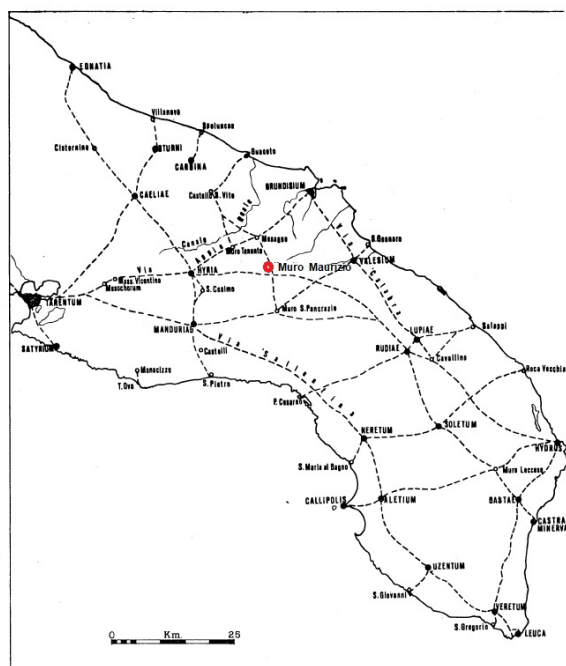


Figura 8 - La viabilità antica del Salento (Uggeri 1983)

Fra le aree di interesse archeologico presenti nel territorio di Mesagne (BR) la località Malvindi, situata ca. 3 km a S dell'area di progetto, risulta di particolare rilievo per la presenza di differenti siti riferibili all'età messapica e soprattutto romana. A circa m 400 dell'odierna Masseria Malvindi nel 1949, a seguito di lavori agricoli, lo storico De Giorgi segnala la presenza di una necropoli messapica di mezzo ettaro<sup>31</sup>.

Alla fine degli anni '80 la Soprintendenza Archeologica della Puglia effettuò sistematiche campagne di scavo archeologico che permisero di individuare un impianto termale di età romana, costruito attorno al I sec. d.C., che sembra essere interessato da una serie di interventi di ridefinizione spaziale e strutturale inquadrabili tra il III e il IV d.C.<sup>32</sup>. Durante lo scavo sono stati individuati il *frigidarium* con vasca dipinta e il *tiepidarium* con mosaico databile al III sec. d.C.<sup>33</sup>. Inoltre, lo scavo dell'area delle terme ha rilevato anche una frequentazione stabile in età medievale.

<sup>31</sup> Scoditti 1993, p. 38

<sup>32</sup> Per una precisa datazione e descrizione dell'impianto termale si rimanda a Ferrari 2017, pp. 67-84.

<sup>33</sup> Ferrari 2017, p.69.

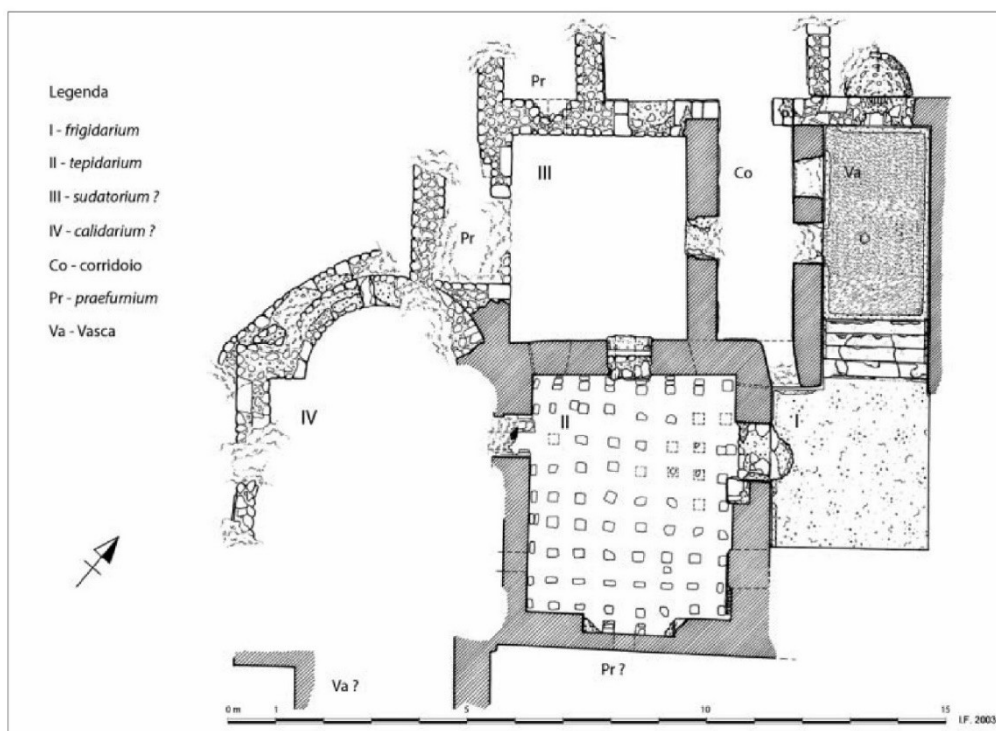


Figura 9 - Planimetria del complesso termale in località Malvindi (Ferrari 2017, p. 69, Tav. 1)

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Attraverso l'analisi incrociata di tutti i dati raccolti sono stati definiti i gradi di Rischio Archeologico in relazione al progetto. Questi rappresentano l'effettivo rischio dell'opera.

I dati archeologici finora raccolti documentano una lunga vicenda insediativa ricostruibile a partire dall'età del Bronzo fino all'età Romana. A questa realtà insediativa rientra il centro messapico di Muro Maurizio (Mesagne – BR), con la sua cinta muraria che ingloba un'area di 32 ha. Le opere in progetto distano dall'antico sito circa m 100: la stretta vicinanza rappresenta la principale criticità nell'ambito della valutazione del rischio.

Intorno a questo insediamento, inoltre, sono noti l'esistenza di insediamenti degni di nota, tra cui un probabile *vicus* dotato di un impianto termale (loc. Malvindi), diverse fattorie (tra cui quelle censite presso Masseria Cociulina, Masseria Grande, Masseria Capascato, Masseria Calce) ed aree di necropoli (Masseria Malvindi, Masseria Calce).

Per l'età messapica e romana, la Carta Archeologica elaborata illustra chiaramente una maggior concentrazione di siti in prossimità dell'insediamento di Muro Maurizio e, quindi, del progetto inerente la realizzazione dell'impianto di produzione fotovoltaico. Nei pressi dello stesso insediamento si è potuto rilevare l'unica concentrazione di tracce/anomalie da foto aerea che non è stato possibile controllare sul terreno a causa della pessima visibilità dei campi al momento del sopralluogo. Tuttavia, è probabile che alcune di queste tracce siano da riconnettere al sistema viario periurbano di Muro Maurizio (TR\_1; TR\_5; TR\_6; TR\_10). In ogni caso, la maggior parte delle tracce individuate sono state rilevate nell'area di progetto.

Per quanto riguarda le aree interessate dal caviodotto nel tratto Mesagne-Brindisi, si nota invece un forte diradarsi di evidenze antiche ma ciò non esclude l'eventualità di

rinvenimenti a carattere storico-archeologico che possano associarsi all'uso antropico del territorio.

Considerati i dati sopra esposti, si attribuisce all'area di progetto un **grado alto di rischio archeologico** ad esclusione di alcuni tratti di cavidotto (dal km 2 al km 8 e km 9-10) classificabili con un grado medio a causa principalmente della visibilità non ottimale dei terreni ricogniti.

L'ipotesi del rischio non deve considerarsi un dato incontrovertibile, ma va interpretato come una particolare attenzione da rivolgere a quei territori durante tutte le fasi di lavoro. Preme, in ultimo ricordare, che l'attribuzione di un rischio basso non va considerato come una sicura assenza di contesti archeologici, ma come una minore probabilità di individuare aree archeologiche, che comunque potrebbero rinvenirsi al momento dei lavori.

Cavallino, 14/12/2022

dott.ssa Archeologa  
Paola Guacci  
Studio in: Via della Marina, 2 - 73020 Cavallino (LE)  
cell. +39 320 7061015  
P.IVA 05075480755  
email: paoletta.guacci@gmail.com  
pec: paola.guacci@postecert.it

## BIBLIOGRAFIA

- APROSIO M. 2008, *Archeologia dei paesaggi a Brindisi. Dalla romanizzazione al Medioevo*, Bari.
- BERTELLI G. 2004, *Puglia preromanica*, Milano.
- BURGERS G.J. 1992, *The Salento Isthmus Project: first interim report*, in *Bulletin Antieke Beschaving* LXVII.
- BURGERS G.J. 1992a, *Mesagne (Brindisi) Muro Maurizio*, in *Taras XIII*, 2, p. 280-281.
- BURGERS G.J. 1992b, *Archaeological Site Survey in the Brindisi Region: the case of Muro Maurizio (territory of Mesagne)*, in *StAnt8*, 2, pp. 405-416.
- BURGERS G.J. 1998, *Constructing Messapian Landscapes: Settlement Dynamics. Social Organisation and Culture Contact in the Margins of Graeco-Roman Italy*, Amsterdam.
- CERA G. 2015, *Topografia e popolamento nell'Alto Salento. Il territorio di Mesagne dalla Preistoria alla Tarda Antichità*, *Carta Archeologica d'Italia. Puglia*, Foggia.
- CLEMENTE G. 1988, *Introduzione alla storia della Puglia romana*, in C. Marangio (a cura di), *La Puglia in età repubblicana* (Atti I Conv. Studi Puglia Romana 1986), Galatina.
- COCCHIARO A. 1987, *Mesagne (Brindisi), Malvindi –Campofreddo*, in *Notiziario delle attività di tutela 1986-1987*, pp. 78-80.
- COCCHIARO A. 1988, *Mesagne (Brindisi), Malvindi –Campofreddo*, in *Notiziario delle attività di tutela 1987-1988*, pp. 111-112.
- COCCHIARO A. 1988, *L'area archeologica in località Malvindi a Mesagne*, in M. Lombardo, C. Marangio (a cura di), *Il territorio brindisino dall'età messapica all'età romana*, Galatina, pp. 105-118.
- COCCHIARO A. 1991, *Muro Maurizio*, in *Taras. Rivista di Archeologia. Soprintendenza archeologica della Puglia XI*, 2, p. 227.
- COCCHIARO A. 1988 *L'area archeologica in località Malvindi*, in M. Lombardo, C. Marangio (a cura di), *Il territorio Brundisino dall'età messapica all'età romana*, Atti del IV Convegno di Studi sulla Puglia Romana (Mesagne, 19-20 gennaio 1996), Galatina, pp. 105-118.
- D'ANDRIA F. 1993, *La Puglia romana*, in Aa.Vv., *La Puglia dal Paleolitico al tardo romano*, Milano, pp. 273-360.
- D'ANDRIA F. 1993, *Muro Maurizio*, in Aa.Vv., *Bibliografia Topografica della Colonizzazione Greca in Italia e nelle isole tirreniche XII*, Pisa - Roma, pp. 155-157.
- DE LUCA F. 2003, *Muro Tenente*, in M. Guaitoli (a cura di), *Lo sguardo di Icaro*, Roma, p. 319.
- DE MITRI C. 2010, *Inanissima pars Italiae. Dinamiche insediative nella penisola salentina in età romana*, in *British Archaeological Reports International Series* 2161, Oxford.
- DE CASTRO A. – CARITO G. 1999, *Le masserie dell'agro di Brindisi dal latifondo alla riforma fondiaria (M-Z)*.
- FERRARI I. 2017, *Le terme romane di Malvindi: dall'analisi architettonica all'elaborazione di una proposta ricostruttiva*, in *StAnt* 15, pp. 67-84.
- FERRARI I. 2017, *Malvindi (Mesagne, BR). Le terme*, in M. Medri, A. Pizzo (a cura di), *Le terme pubbliche nell'Italia romana (II sec. a.C. – fine IV d.C.). Architettura, tecnologia e società*, Roma, pp. 209-211.

- GIARDINO C. 2007, *L'urbanistica di Mesagne in età messapica e romana. Archivi e GIS per una ricostruzione della storia della città e del suo territorio*, Lecce.
- LAMBOLEY J.-L. 1996, *Recherches sur le messapiens IV-III siècle avant J.C.*, Roma.
- MANGIATORDI A. 2005, *Le epigrafi romane del Museo Archeologico Comunale "U. Granafei" di Mesagne*, pp. 18-19, 25-26, 27-28.
- MARANGIO C. 1971-1973, *Rinvenimenti archeologici lungo alcune antiche strade del brindisino*, in *AnnLecce*, 6, pp. 295-313.
- MARANGIO C. 1973, *Masseria Calce – Villa Rustica di età romana imperiale*, in G. Uggeri (a cura di), *Notiziario Topografico Salentino, In Quaderni dell'Archivio Storico Pugliese*, 12, Bari, pp. 63-66.
- MARANGIO C. 1973b, *Campofreddo. Terme di età romana imperiale*, in *ArchStorPugl* XXVI, pp. 305-308.
- MARANGIO C. 1975, *La romanizzazione dell'ager Brundisinus*, in *RichStBrindisi* VIII, pp. 105-135.
- MARANGIO C. 1973a, *Masseria Monticello. Villa romana e chiesa paleocristiana ottagonale a cupola di San Miserino, villa romana e chiesa paleocristiana*, in G. Uggeri (a cura di), in *Notiziario Topografico Salentino, Archivio Storico Pugliese*, 26, pp. 69-71.
- MARANGIO C. 1988 *Osservazioni sul processo di romanizzazione del centro messapico di Muro Maurizio*, in M. Lombardo, C. Marangio (a cura di), *Il territorio Brindisino dall'età messapica all'età romana*, Atti del IV Convegno di Studi sulla Puglia Romana (Mesagne, 19-20 gennaio 1996), Galatina, pp. 119-136.
- MARANGIO C. 1991, *Note preliminari per una carta archeologica di Muro Maurizio*, in *Castrum Medianum*, 4, pp. 11-40.
- MARCHI S. 2000, *L'Edificio di San Miserino (San Donaci) - aspetti storici e architettonici*, in "Brundisii Res", 23.
- MARCIANO G. 1855, *Descrizione, origine e successi della provincia d'Otranto*, Napoli.
- MAVARO A. 1794, *La messapografia del letterario salentino Epifanio Ferdinandi accresciuta e tradotta in italiano dal latino*, ms. Biblioteca De Leo, Brindisi, pp. 143-144.
- NITTI A. 1983, *Il Museo Archeologico di Mesagne*, in *Quaderni del Museo Civico Archeologico "Ugo Granafei" di Mesagne*, 7, Mesagne.
- NTSI, Uggeri G. (ed.), *Notiziario topografico Salentino I*, in *ArchStPugl*, XII, Bari.
- PARLANGELI O. 1960, *Studi messapici*, Milano.
- PATUCCI UGGERI S. 1978, *La ceramica medievale pugliese alla luce degli scavi di Mesagne*, Fasano.
- QUILICI L. - QUILICI G. 1975, *Repertorio dei beni culturali archeologici della provincia di Brindisi*, Fasano.
- SANTORO C. 1982, *Nuovi Studi messapici (epigrafi, lessico)*, Galatina.
- SCARANO CATANZARO A. 1974, *Mesagne, Muro Maurizio - Tombe e materiale sporadico di età messapica*, in *Ricerche e studi* VII, Museo Francesco Ribezzo, Brindisi, pp. 95-103.
- SCARANO CATANZARO A. 1978, *La necropoli messapica dell'Amendoletto*, Fasano.
- TRAVAGLINI A. 1967-77, *Tesoretto da Masseria Muro*, in *AnnIstItNum* XXII-XXIV, pp. 51-59.
- TRAVAGLINI A. 1977, *Tesoretto di Masseria Muro*, in *AnnIstItNum* XXIII-XXIV, 1976-77, pp. 51-59.

- TRAVAGLINI A. 1982, *Inventario dei rinvenimenti monetali del Salento. Problemi di circolazione*, Roma.
- SCODITTI L. – URGESI D. 1993, *Note storiche sulle contrade rurali di Mesagne e dintorni*, pp. 27-28.
- SCODITTI A. 1993, *Note storiche sulle contrade rurali di Mesagne e dintorni*, in *Studi Salentini LXX*, Lecce, pp. 5-66.
- UGGERI G. 1983, *La viabilità romana nel Salento*, Fasano.
- UGGERI G. 1990, *Il confine longobardo bizantino in Puglia*, in *XXXVII Corso di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina (Ravenna 1990)*, Ravenna.
- YNTEMA D.G. 1995, *Romanisation in the Brindisino, southern Italy: a preliminary report*, in *BABesh 70*, p. 164 sgg.

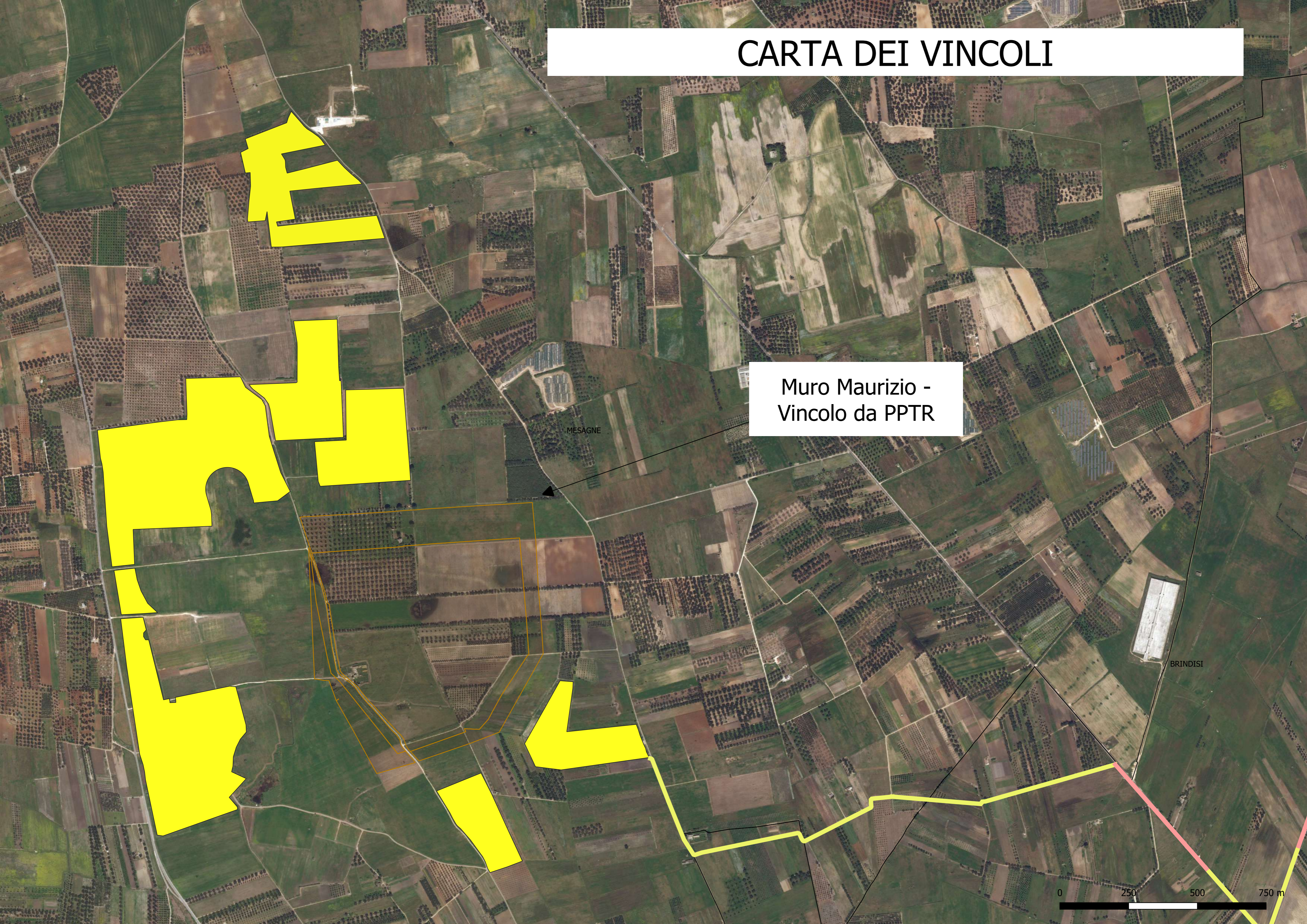
# CARTA DEI VINCOLI

Muro Maurizio -  
Vincolo da PPTR

MESAGNE

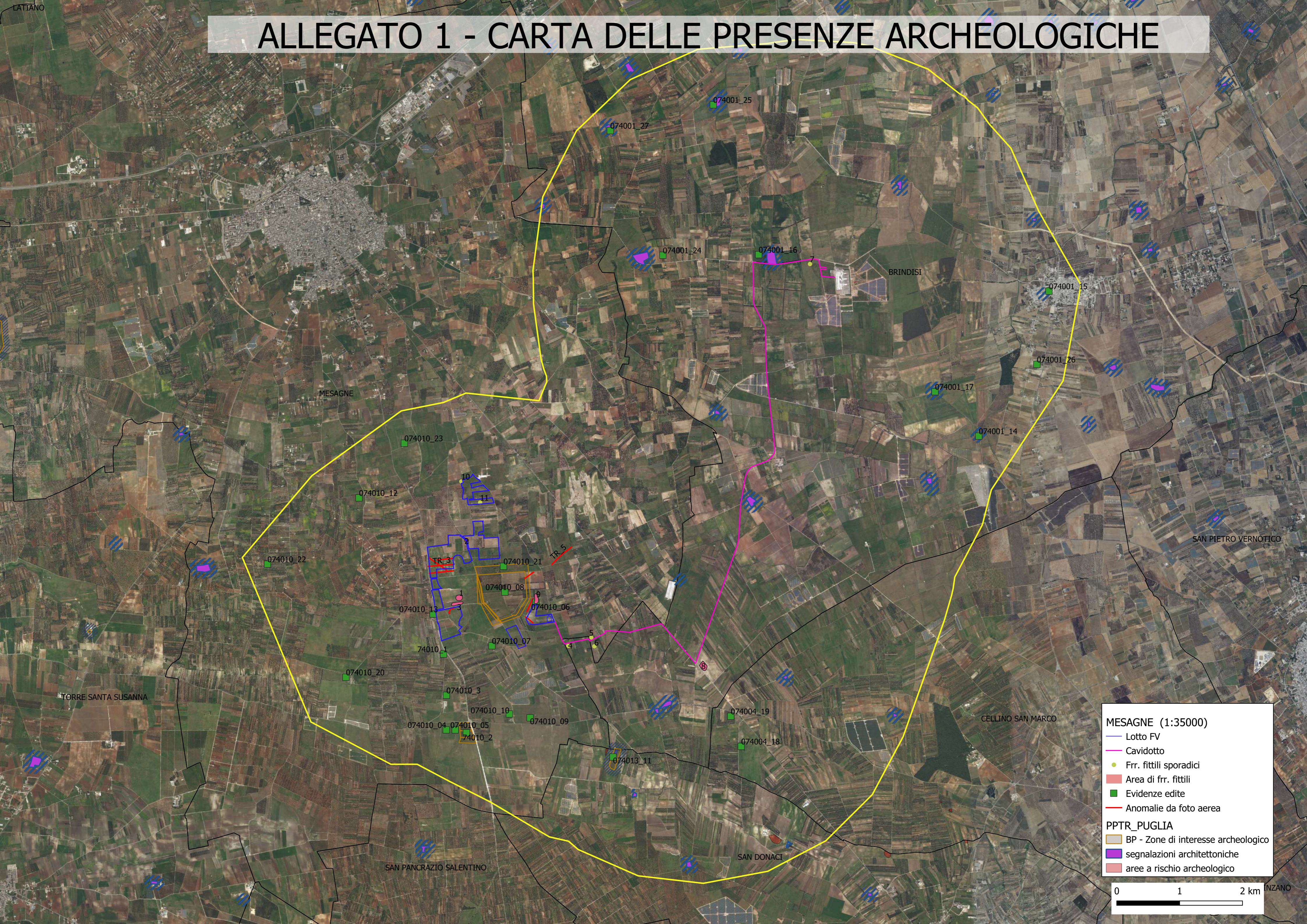
BRINDISI

0 250 500 750 m





# ALLEGATO 1 - CARTA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

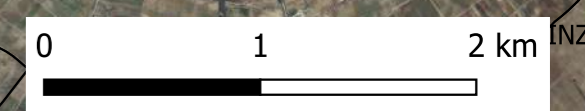


**MESAGNE (1:35000)**

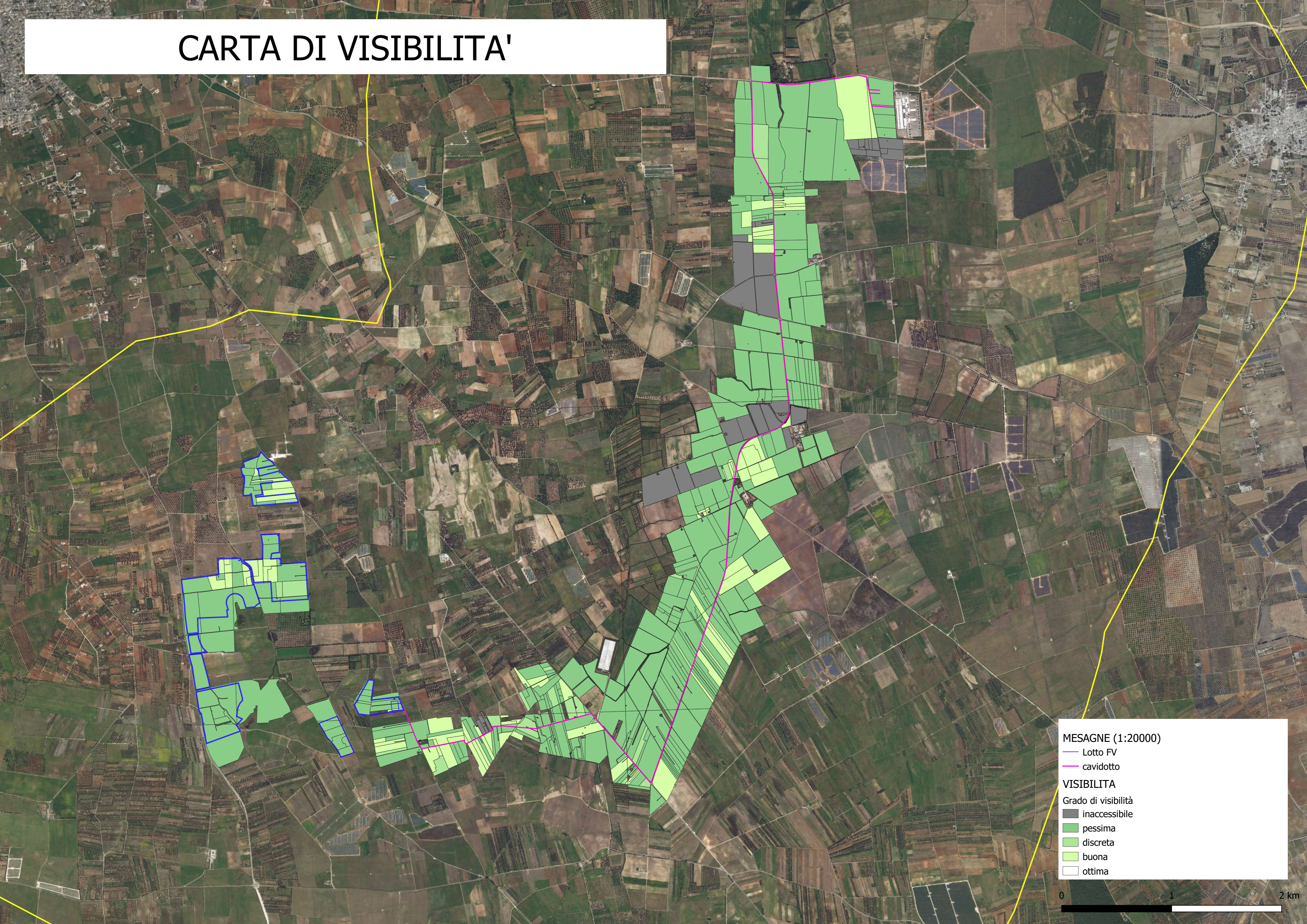
- Lotto FV
- Cavidotto
- Frr. fittili sporadici
- Area di frr. fittili
- Evidenze edite
- Anomalie da foto aerea

**PPTR\_PUGLIA**

- BP - Zone di interesse archeologico
- segnalazioni architettoniche
- aree a rischio archeologico



# CARTA DI VISIBILITA'



MESAGNE (1:20000)

- Lotto FV
- cavidotto

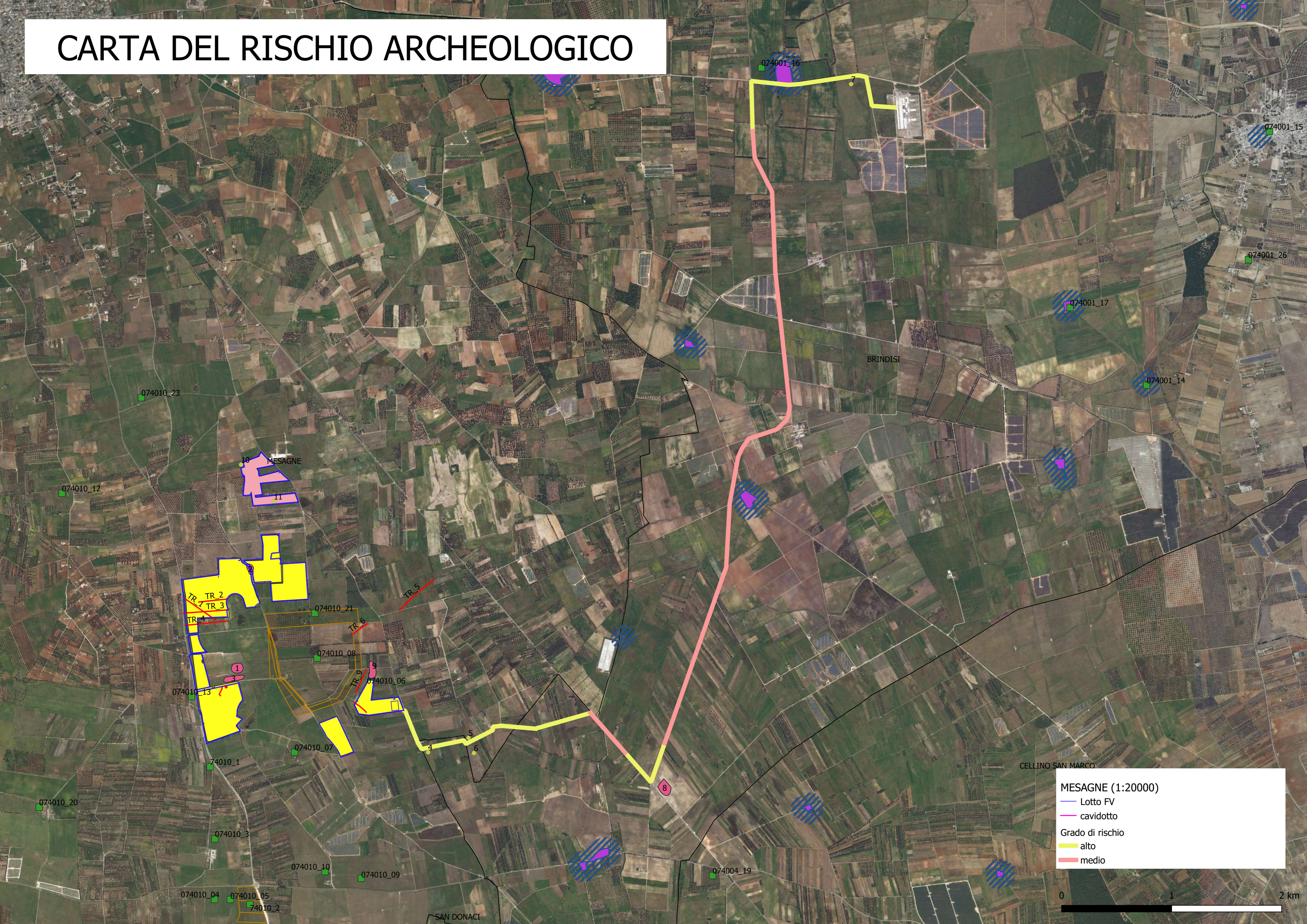
**VISIBILITA'**

Grado di visibilità

- inaccessibile
- pessima
- discreta
- buona
- ottima



# CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO



MESAGNE (1:20000)

- Lotto FV
- cavidotto

Grado di rischio

- alto
- medio

